



PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DELLE ROGGE



COMUNI DI MAGNAGO, DAIRAGO, ARCONATE (Provincia di Milano)

PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

Ai sensi dell'allegato 1 alla DGR 12/12/2007 n° 8/6148 e del D.G.P. di Milano n° 941/02 del 20 dicembre 2002

2 | FASE PROPOSITIVA E SCHEDE DELLE AZIONI

Il Sindaco del Comune Capofila

Estensione del PPI a cura di:

Dott. Mapelli Niccolò, Agronomo, capogruppo

Dott.sa Carrara Valentina, Urbanista

Dott. Piazza Daniele, Agronomo



Contenuti

PREMESSA	3
1 IL MODELLO GENERALE DI SVILUPPO	5
2 CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ	6
3 LE LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO E GLI OBIETTIVI GENERALI	7
3.1 Le linee strategiche di intervento	7
3.2 Gli obiettivi generali	8
4 LE SCHEDE DELLE AZIONI PROPOSTE	9



PREMESSA

Il PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) è un istituto previsto dalla Legge Regionale n.86/83. Più recentemente, nel 2007, Regione Lombardia, con Deliberazione di Giunta n. 8/6148 del 12 dicembre 2007, ha individuato i criteri per il riconoscimento, la gestione e lo sviluppo dei PLIS. In particolare, la suddetta D.G.R. identifica al punto 9.5 gli strumenti di pianificazione e gestione propri dei PLIS.

Si cita (punto 9.5 D.G.R. 8/6148), in particolare:

“Sono strumenti attuativi del PLIS:

- a) il Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) – obbligatorio;*
- b) il Piano Attuativo (PA) – non obbligatorio;*
- c) i regolamenti d'uso – non obbligatori;*
- d) ulteriori strumenti previsti dall'ordinamento per la pianificazione/programmazione negoziata – non obbligatori.*

Il Programma Pluriennale degli Interventi (obbligatorio), redatto dal soggetto gestore, ha funzione programmatica e strategica e pertanto assume le caratteristiche di un documento di governance territoriale condiviso con gli attori locali, non solo fra le amministrazioni. Il PPI è finalizzato a tutelare l'ambiente nei confronti delle attività antropiche che possono compromettere il pregio ambientale delle aree o singole componenti naturalistiche ed ambientali.

Il PPI individua in particolare le opere e le azioni che si prevede concretamente di realizzare nell'arco della sua validità temporale, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei Comuni interessati.

Il PPI è unitario, e approvato dall'Ente gestore o dai Comuni del Parco in caso di convenzione, ed ha una valenza minima di tre anni, con possibilità di aggiornamento annuale in occasione dell'approvazione degli atti di bilancio; è preferibile avere tuttavia una strategia di medio periodo o almeno di mandato. La Provincia determina, con proprio provvedimento, i contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi anche su proposta degli Enti proponenti il PLIS.

Il Programma Pluriennale degli Interventi dovrà essere approvato da parte dell'Ente gestore entro 2 anni dal provvedimento col quale vengono determinate le modalità di pianificazione e gestione. Possono altresì essere elaborati il piano attuativo e i regolamenti d'uso purché siano conformi agli strumenti urbanistici”.

Il Programma Pluriennale di Interventi trova quindi il suo fondamento nella D.G.R. 8/6148 del 12 dicembre 2007 di Regione Lombardia.

Come già ricordato nella *Parte conoscitiva*, il Programma Pluriennale di Interventi si sostanzia in un documento così articolato:



- i) una prima **fase analitica** in cui vengono rilette le conoscenze acquisite nella proposta costitutiva del Parco e si effettua un'analisi ed un confronto degli strumenti di pianificazione sovracomunali (Regione, Provincia), nonché comunali (PGT) giungendo ad una sintesi unitaria.

Si evidenziano così le possibili connessioni tra gli strumenti di pianificazione, le carenze da colmare e le sinergie da favorire finalizzate alla tutela e valorizzazione dell'area a Parco. Vengono inoltre presi in considerazione i principali fattori ambientali e paesaggistici ed i vincoli sovraordinati che incidono sul contesto, per ottenere una visione il più possibile completa delle dinamiche territoriali, nonché delle criticità riscontrabili nell'area;

- ii) la presente **fase propositiva** che definisce, sulla base dei riscontri della fase d'analisi, il modello di sviluppo da attuarsi sull'area del PLIS, gli obiettivi ed i target da raggiungere.

Vengono attribuiti valori e significati ai differenti ambiti territoriali ed identificate le linee guida per lo sviluppo e i soggetti coinvolti o da coinvolgere nel processo.

In particolare, la fase propositiva (a seguito dell'individuazione degli obiettivi, delle criticità e delle linee strategiche di intervento che derivano dai contenuti della fase analitica), si sostanzia in un insieme di **schede progettuali** che vanno a costituire il vero e proprio programma di interventi, che guiderà le scelte amministrative e tecniche dell'organo gestore nel periodo di validità del programma.



1 | Il modello generale di sviluppo

La proposta degli interventi di cui alle successive schede trae origine dall'interazione tra gli **elementi desunti dal quadro conoscitivo** tratteggiato nella prima parte del documento e dall'analisi delle **criticità** e delle **opportunità** per il territorio in esame.

Il contesto di azione, le criticità e le opportunità determinano la scelta degli **obiettivi** e delle **linee strategiche**, da raggiungersi mediante la messa in campo delle azioni previste dal programma.



Figura 1 Modello generale di sviluppo.



2 | Criticità e opportunità

La definizione delle **criticità** ed **opportunità** applicate al contesto territoriale del PLIS delle Rogghe nasce direttamente dalla fase di analisi ed in accordo con le Amministrazioni comunali coinvolte.

- i) Il Programma Pluriennale di Interventi (PPI), oltre che essere strumento obbligatorio di programmazione, permette all'Organo Amministratore del Parco di definire un **programma di azione di medio-lungo termine**, con chiara identificazione delle strategie e degli obiettivi da perseguire.
- ii) Nel caso del PLIS delle Rogghe, il PPI può fornire un chiaro quadro di azione per l'attuazione della mission dell'area protetta.
- iii) Il territorio del PLIS, di ridotte dimensioni e di discreta omogeneità territoriale, permette di focalizzare le attenzioni principalmente alle azioni da porre in essere per la valorizzazione del territorio, demandando la pianificazione territoriale agli strumenti urbanistici dei singoli tre Comuni, da coordinare mediante indicazioni che saranno contenute nel PPI.
- iv) La pianificazione di area vasta (Province e Regione) ha introdotto i concetti di **rete ecologica** e di connettività sul territorio; il PPI permette, quindi, di individuare alla scala locale gli interventi volti alla realizzazione ed al miglioramento delle connessioni ecologiche e della RER (Rete Ecologica Regionale).
- v) Il Programma Pluriennale di Interventi deve, per sua natura, essere **strumento di gestione condiviso e partecipato**. A tal fine è necessario un confronto attivo con le Amministrazioni comunali coinvolte nella gestione del PLIS, sia in fase di analisi che di proposta, al fine di costruire uno strumento efficace e calato nella realtà territoriale di riferimento, con riferimento anche alle effettive previsioni di disponibilità economica e capacità di spesa.



3 | Le linee strategiche di intervento e gli obiettivi generali

3.1 Le linee strategiche di intervento

Le **linee strategiche di intervento e gli obiettivi generali** derivano dal riconoscimento delle criticità, delle opportunità e degli assetti del territorio del PLIS. Unitamente agli obiettivi, delineano il quadro d'azione del programma.

- i) La Rete Ecologica Regionale (RER) e le Reti Ecologiche Provinciali (REP) costituiscono riferimento per la valutazione della funzionalità ecologica degli ambiti e delle possibilità di connessione tra PLIS e altri ambiti delle reti ecologiche, indirizzando l'individuazione degli interventi di deframmentazione e potenziamento, che dovranno consentire un disegno del territorio coerente con i capisaldi amministrativi, naturali, morfologici e ambientali e potenziale incremento della connettività.
- ii) Il PPI deve prevedere azioni di valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovra-comunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino.
- iii) Il PPI deve prevedere la valorizzazione di ambiti destinati all'agricoltura amatoriale e professionale, in termini ecologici, ambientali, paesaggistici e fruitivi.
- iv) L'“ambiente bosco” è tutelato dalle leggi vigenti (L.R. 31/2008), dal D.Lgs 42/04 e dalla pianificazione settoriale e deve essere letto nell'ambito del PPI in funzione delle possibilità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, del valore didattico e fruitivo. Costituisce riferimento fondamentale per la proposta di interventi il vigente Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano.
- v) Il PPI individua e descrive le principali criticità ambientali e territoriali presenti nel territorio del PLIS, proponendo la risoluzione, laddove possibile, dei conflitti e delle incongruenze.
- vi) Il PPI deve prevedere concrete azioni per migliorare la visibilità, la riconoscibilità del PLIS, considerando principalmente: azioni di informazione, divulgazione ed educazione ambientale, anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni.
- vii) Il PPI si articola lungo una previsione di durata decennale con previsione di reporting e aggiornamento al termine del periodo di validità e chiaro riferimento alla potenziale dotazione economico-finanziaria del soggetto gestore.



3.2 Gli obiettivi generali

Di seguito si elencano gli obiettivi generali.

1. Individuazione a scala locale degli interventi volti alla realizzazione ed al miglioramento delle connessioni ecologiche, con particolare riferimento ai progetti di Rete Ecologica Regionale e Provinciale.
2. Conservazione della destinazione d'uso di ampie porzioni di territorio rurale, mantenendone e valorizzandone i caratteri tipici nei propri valori ambientali, paesaggistici e storico-culturali.
3. Valorizzazione degli ambiti destinati all'agricoltura professionale ed amatoriale, in termini ecologici e fruitivi.
4. Tutela e salvaguardia degli ambiti a bosco, in funzione delle opportunità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, nonché del valore didattico e fruitivo.
5. Gestione strategica della relazione tra gli ambiti urbanizzati dei nuclei abitati e l'area a Parco, con l'eventuale previsione di fasce tampone attorno alle aree di maggiore valenza naturalistica.
6. Risoluzione, tramite interventi di riqualificazione ambientale, ma anche l'attivazione di nuove relazioni tra gli operatori locali, sia essi pubblici o privati, delle principali criticità ambientali e territoriali presenti.
7. Azioni di valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovracomunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino.
8. Coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali in azioni di tutela, valorizzazione e gestione dell'area protetta (anche, per esempio, nell'attività di vigilanza sul territorio con l'attivazione di un servizio di vigilanza ecologica volontaria).
9. Attivazione di iniziative e/o programmi di educazione ambientale con il coinvolgimento degli istituti scolastici locali, di associazioni e aziende agricole.
10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Tali obiettivi sono riportati puntualmente nelle schede delle azioni, in coerenza con le linee strategiche di intervento perseguite.



4 | Le schede delle azioni proposte

Le **schede delle azioni proposte** permettono di raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso la risoluzione delle criticità e lo sfruttamento delle opportunità.

Le azioni progettuali, riportate nell'elenco tabellare a pagina seguente, sono caratterizzate da quattro parametri importanti per la loro lettura ed il loro inquadramento:

1. L'ambito tematico d'appartenenza

Le schede sono state suddivise in ambiti tematici:

GESTIONE (G): in questo ambito sono raccolte le schede che non prevedono interventi attivi sul territorio, bensì attività gestionali volte a migliorare l'efficienza amministrativa, il controllo e il monitoraggio del territorio, la qualità del servizio offerto;

PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE (P): rientrano in questo ambito tutte le proposte progettuali volte alla diffusione delle conoscenze relative al PLIS e al territorio, le attività di promozione e di marketing territoriale, le iniziative di educazione ambientale;

AMBIENTE E PAESAGGIO (A): l'ambito tematico comprende tutte le schede relative a interventi di riqualificazione ambientale e territoriale

2. Il costo

Ogni scheda riporta una stima di massima del costo relativo all'azione, al fine di poterne valutare la fattibilità in ragione delle effettive disponibilità economiche dell'Ente e delle previsioni di bilancio.

3. La priorità/urgenza

Per ogni scheda viene attribuito un livello di priorità: 1 = intervento urgente; 2 = intervento necessario; 3 = intervento differibile.

4. La durata dell'azione

Specifica se l'azione è *periodica* o *una tantum*.



PLIS delle Roggie

Programma Pluriennale degli Interventi | fase propositiva e schede delle azioni

Magnago, aprile 2014

Gruppo di lavoro: Dott. Niccolò Mapelli, Dott.sa Valentina Carrara, Dott. Daniele Piazza

ELENCO SCHEDE DELLE AZIONI

ID	Ambito	Denominazione scheda	Costo in €	Priorità/urgenza	Durata	Costo annuo mantenimento
1	G	Implementazione della gestione tecnico-amministrativa del PLIS	3.000,00	1	Continua	3.000,00
2	G	Attivazione di un gruppo GEV del PLIS, anche attraverso la promozione di un corso di formazione per GEV	6.000,00	2	Continua	2.000,00
3	G	Regolamento per la fruizione del PLIS	6.000,00	2	Una tantum	---
4	G	Studio di fattibilità - Implementazione delle connessioni ecologiche con aree protette limitrofe	50.000,00	3	Una tantum	---
5	G	Attivazione di una rete di associazioni locali	0,00	2	Continua	1.500,00
6	G	Acquisizione di aree da parte dei Comuni del PLIS	Non quantificabile a priori	3	Continua	---
7	G	Attivazione Servizio Civile e Dote Comune	1.000,00€	2	Una tantum	---
8	G	Ampliamento del PLIS in Comune di Arconate	Non quantificabile	1	Una tantum	---
9	P	Attivazione di percorsi di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie di primo grado	7.500,00	2	Continua	Non quantificabile a priori
10	P	Attività di promozione sostenibile e partecipata	2.000,00	3	Una tantum	2.000,00
11	P	Attività di promozione di metodi e pratiche di agricoltura sostenibile	3.000,00	3	Continua	3.000,00
12	P	Sostegno alla creazione di fattorie didattiche e aule all'aperto.	2.250,00€	3	Una tantum	---
13	P	Organizzazione di iniziative coordinate (es giornata ecologica)	500,00 + 1.250,00 per 5 iniziative	2	Continua	500,00 + 1.250,00 per 5 iniziative
14	P	Organizzazione serate naturalistiche e visite guidate	2.000,00	3	Continua	2.000,00
15	P	Progettazione e realizzazione di materiale informativo: carta dei sentieri	5.000,00 + 1.000,00/prima ristampa	2	Una tantum	Non quantificabile a priori
16	P	Progettazione e realizzazione di materiale informativo: brochure Parco	2.000,00 + 2.000,00/prima ristampa	2	Una tantum	Non quantificabile a priori

ID	Ambito	Denominazione scheda	Costo in €	Priorità/urgenza	Durata	Costo annuo mantenimento
17	P	Realizzazione di un portale web istituzionale	6.000,00	1	Continua	500,00
18	P	Realizzazione di un portale webGIS "sentieri"	3.000,00	3	Una tantum	500,00
19	P	Mappatura GPS dei sentieri e dei percorsi	2.000,00	3	Una tantum	---
20	P	Progettazione e realizzazione delle "porte del Parco"	3.000,00 + 24.000,00	3	Una tantum	Non quantificabile a priori
21	A	Monitoraggio e raccolta dati - fauna	10.000,00	2	Una tantum	---
22	A	Monitoraggio e raccolta dati - flora	3.000,00	2	Una tantum	---
23	A	Progettazione e realizzazione di itinerario tematico - 1	5.000,00 + allestimento	2	Una tantum	Non quantificabile a priori
24	A	Progettazione e realizzazione di itinerario tematico - 2	5.000,00 + allestimento	2	Una tantum	Non quantificabile a priori
25	A	Progettazione e realizzazione area di sosta	5.000,00/cad	2	Una tantum	---
26	A	Mitigazione degli elementi detrattori del territorio e del paesaggio	Non quantificabile a priori	2	Una tantum	Non quantificabile a priori
27	A	Interventi di riqualificazione forestale nelle formazioni a ciliegio tardivo Prunus serotina	7.000,00/ha Totale stimato 140.000,00	2	Una tantum	1000€/ha
28	A	Interventi di riqualificazione forestale nei robinieti	5.000,00/ha Totale stimato 100.000,00	2	Una tantum	1000€/ha
29	A	Interventi di potenziamento del sistema del verde lineare "fuori foresta"	1.000,00 /100 ml Totale stimato 22.500,00	2	Una tantum	250,00€/100 ml
30	A	Allestimento segnaletica comportamentale e informativa	15.000,00	2	Una tantum	Non quantificabile
31	A	Monitoraggio e riqualificazione ecologica delle aree degradate	Non quantificabile a priori	1	Continua	Non quantificabile a priori

Tabella 1 Schede delle azioni: elenco

Azioni/Obiettivi	1. Individuazione a scala locale degli interventi volti alla realizzazione ed al miglioramento delle connessioni ecologiche, con particolare riferimento ai progetti di Rete Ecologica Regionale e Provinciale	2. Conservazione della destinazione d'uso di ampie porzioni di territorio rurale, mantenendone e valorizzando i caratteri tipici nei propri ambiti ambientali, paesaggistici e storico-culturali	3. Valorizzazione degli ambiti destinati all'agricoltura professionale ed amatoriale, in termini ecologici e fruttivi	4. Tutela e salvaguardia degli ambiti a bosco, in funzione delle opportunità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, nonché del valore didattico e fruttivo	5. Gestione strategica della relazione tra gli ambiti urbanizzati dei nuclei abitati e l'area a Parco, con l'eventuale previsione di fasce tampone attorno alle aree di maggiore valenza naturalistica	6. Risoluzione, tramite interventi di riqualificazione ambientale, ma anche l'attivazione di nuove relazioni tra gli operatori locali, sia essi pubblici o privati, delle principali criticità ambientali e territoriali presenti	7. Azioni di valorizzazione degli aspetti fruttivi del PLS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnalazione indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovramunicipali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino	8. Coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali in azioni di tutela, valorizzazione e gestione dell'area protetta (anche, per esempio, nell'attività di vigilanza sul territorio con l'attivazione di un servizio di vigilanza ecologica volontaria)	9. Attivazione di iniziative e/o programmi di educazione ambientale con il coinvolgimento degli istituti scolastici locali, di associazioni e aziende agricole	10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLS, ai fini di migliorare la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione)
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										
26										
27										
28										
29										
30										
31										

Tabella 2 Schede delle azioni: Matrice di coerenza schede delle azioni/obiettivi

Matrice di coerenza schede delle azioni/strategie



- Azione molto coerente con la strategia attuata
- Azione coerente con la strategia attuata
- Azione poco coerente con la strategia attuata
- Azione non significativa

Azioni/Strategie	1. La Rete Ecologica Regionale (RER) e le Reti Ecologiche Provinciali (REP) costituiscono riferimento per la valutazione della funzionalità ecologica degli ambiti e delle possibilità di connessione tra PLS e altri ambiti delle reti ecologiche, indirizzando l'individuazione degli interventi di deframmentazione e potenziamento, che dovranno consentire un disegno del territorio coerente con i capisaldi amministrativi, naturali, morfologici e ambientali e potenziale incremento della connettività	2. Il PPI deve prevedere azioni di valorizzazione degli aspetti fruttivi del PLS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnalazione indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovra-comunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino	3. Il PPI deve prevedere la valorizzazione di ambiti destinati all'agricoltura amatoriale e professionale, in termini ecologici, ambientali, paesaggistici e fruttivi	4. L'"ambiente bosco" è tutelato dalle leggi vigenti (L.R. 31/2008), dal D.Lgs 42/04 e dalla pianificazione settoriale, e deve essere letto nell'ambito del PPI in funzione delle possibilità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, del valore didattico e fruttivo. Costituisce riferimento fondamentale per la proposta di interventi il vigente Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano	5. Il PPI individua e descrive le principali criticità ambientali e territoriali presenti nel territorio del PLS, proponendo la risoluzione, laddove possibile, dei conflitti e delle incongruenze	6. Il PPI deve prevedere concrete azioni per migliorare la visibilità, la riconoscibilità del PLS, considerando principalmente: azioni di informazione, divulgazione ed educazione ambientale, anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni	7. Il PPI si articola lungo una previsione di durata decennale con previsione di reporting e aggiornamento al termine del periodo di validità e chiaro riferimento alla potenziale dotazione economico-finanziaria del soggetto gestore
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							

Azioni/Strategie	1. La Rete Ecologica Regionale (RER) e le Reti Ecologiche Provinciali (REP) costituiscono riferimento per la valutazione della funzionalità ecologica degli ambiti e delle possibilità di connessione tra PLS e altri ambiti delle reti ecologiche, indirizzando l'individuazione degli interventi di deframmentazione e potenziamento, che dovranno consentire un disegno del territorio coerente con i capisaldi amministrativi, naturali, morfologici e ambientali e potenziale incremento della connettività	2. Il PPI deve prevedere azioni di valorizzazione degli aspetti fruttivi del PLS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovra-comunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino	3. Il PPI deve prevedere la valorizzazione di ambiti destinati all'agricoltura amatoriale e professionale, in termini ecologici, ambientali, paesaggistici e fruttivi	4. L'"ambiente bosco" è tutelato dalle leggi vigenti (L.R. 31/2008), dal D.Lgs 42/04 e dalla pianificazione settoriale, e deve essere letto nell'ambito del PPI in funzione delle possibilità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, del valore didattico e fruttivo. Costituisce riferimento fondamentale per la proposta di interventi il vigente Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano	5. Il PPI individua e descrive le principali criticità ambientali e territoriali presenti nel territorio del PLS, proponendo la risoluzione, laddove possibile, dei conflitti e delle incongruenze	6. Il PPI deve prevedere concrete azioni per migliorare la visibilità, la riconoscibilità del PLS, considerando principalmente: azioni di informazione, divulgazione ed educazione ambientale, anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni	7. Il PPI si articola lungo una previsione di durata decennale con previsione di reporting e aggiornamento al termine del periodo di validità e chiaro riferimento alla potenziale dotazione economico-finanziaria del soggetto gestore
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							

Tabella 3 Schede delle azioni: Matrice di coerenza schede delle azioni/strategie

SCHEDE DELLE AZIONI



Scheda 1G

Implementazione della gestione tecnico-amministrativa del PLIS

Codice identificativo scheda: 1G

Categoria intervento: GESTIONE

Priorità di intervento: 1 = intervento urgente

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: l'attuazione degli interventi proposti nel presente Programma, nonché l'insieme delle attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento del Parco, comporta una serie di mansioni ed incombenze che richiedono l'impegno di personale appositamente incaricato.

La trasversalità delle azioni connesse alla gestione implica, del resto, che queste si intersechino con ciascuna delle attività proposte nel calendario quinquennale, per il coordinamento delle azioni, la progettazione, la divulgazione delle informazioni o la richiesta di finanziamento. Nella cifra indicativamente riportata sono compresi anche quegli interventi di animazione che dovranno essere attuati nel corso degli anni.

La limitata disponibilità di fondi a disposizione dell'ente Parco impedisce, allo stato attuale, la presenza di operatori impiegati a tempo pieno (o anche part-time), mettendo in atto in tal modo delle prestazioni di servizio, tramite incarico annuale.

Il **Direttore** di un PLIS ha il compito di:

- i) espletare la gestione ordinaria delle risorse assegnate, mediante assunzione di determinazioni, delibere, prospetti riepilogativi e rendicontazioni;
- ii) convocare le assemblee di rito e gli incontri di raccordo ed aggiornamento con gli Enti gestori (Comuni);
- iii) partecipare alla richiesta di contributi, sia provinciali (bando annuale dedicato), sia di altra natura (regionale, comunitaria ecc.);
- iv) coordinare e sviluppare le azioni e i tematismi proposti dal presente Programma;
- v) garantire la manutenzione degli allestimenti finalizzati alla fruizione e, più generalmente, la manutenzione dei lavori realizzati;
- vi) assicurare il sollecito intervento per la soluzione di problemi/fenomeni di degrado che possano essere riconosciuti di competenza, o comunque di interesse del Parco, in ambito naturalistico-ambientale, o legati alla fruizione del territorio naturale;
- vii) aggiornare ed implementare il portale web dell'ente;
- viii) predisporre periodiche informative e/o momenti di incontro con la popolazione, per creare un proficuo dialogo;
- ix) garantire l'apertura periodica di uno sportello di confronto con il pubblico c/o la sede del Parco;
- x) predisporre programmi per il coinvolgimento delle scuole e delle altre associazioni operanti sul territorio.

Si ricorda che la visibilità e l'efficienza del Parco sono connesse in modo stretto al buon funzionamento degli Uffici.



Obiettivi strategici: tutti gli obiettivi del PPI.

Finalità:

- gestione ordinaria del Parco;
- attuazione iniziative del PPI;
- ricerca nuove fonti di contributo e cofinanziamento;
- attivazione di iniziative di varia natura, comprese quelle legate alla didattica ambientale, utili a sviluppare una coscienza legata alla sostenibilità ambientale sul territorio;
- tempestività nella gestione delle problematiche territoriali.

Descrizione intervento: l'azione si svolge mediante l'affidamento di incarico (interno al personale dell'Amministrazione o mediante prestazione di servizio esterna) per l'espletamento delle mansioni sopracitate o definite in apposito disciplinare di incarico.

2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- affidamento di incarico al personale dell'Amministrazione capofila per l'espletamento delle mansioni di direzione.

Tempi di attuazione/durata: annuale

Interessi socio-economici: ---

Soggetti coinvolti: Ente gestore, Tecnici, personale delle Amministrazioni comunali coinvolte

Stima dei costi: indicativamente € 3.000,00 euro anno per Direttore

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bilancio dei Comuni, Bando provinciale di finanziamento per i PLIS.

Altre azioni collegate: tutte le azioni del PPI.

4. Riferimenti per buone pratiche

Molti PLIS lombardi sono da prendere a riferimento come buone pratiche dal punto di vista della gestione tecnica; ricordiamo in questa sede:

- PLIS del Parco della Cavallera;
- PLIS dei Colli Briantei;
- PLIS della Valletta;
- PLIS della Valle San Martino.



Scheda 2G Attivazione di un gruppo GEV del PLIS, anche attraverso corso di formazione

Codice identificativo scheda: 2G

Categoria intervento: GESTIONE

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: l'attività del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica è regolata in Regione Lombardia dalla L.R. 9/2005 e s.m. e i.

Le GEV sono cittadini che, a seguito di idoneo corso di formazione, acquisiscono competenze in materia ambientale e normativa e sono in grado di attuare iniziative di vigilanza, informazione ed educazione ambientale, al fine di guidare i cittadini e gli utenti verso una fruizione consapevole del territorio.

Il PLIS delle Roggie è scarsamente visibile nel contesto territoriale di competenza, e la presenza di un gruppo GEV radicato sul territorio potrebbe aumentare la visibilità del Parco, oltre che fornire un valido supporto per le attività di monitoraggio e controllo.

Alcuni ambiti del territorio del PLIS sono, infatti, soggetti ad usi impropri e a reiterati depositi di rifiuti. Una presenza vigile e costante sul territorio avrebbe quindi lo scopo di fungere da deterrente verso tali comportamenti.

Obiettivi strategici:

OB 8: coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali in azioni di tutela, valorizzazione e gestione dell'area protetta (anche, per esempio, nell'attività di vigilanza sul territorio con l'attivazione di un servizio di vigilanza ecologica volontaria);

OB 9: attivazione di iniziative e/o programmi di educazione ambientale con il coinvolgimento degli istituti scolastici locali, di associazioni e aziende agricole;

OB. 10: azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- vigilanza e controllo ambientale;
- miglioramento della riconoscibilità del PLIS;
- incremento della conoscenza e della divulgazione delle tematiche relative al territorio del PLIS;
- incremento dell'informazione sul patrimonio territoriale.

Descrizione intervento: la L.R. 9/2005 riconosce la possibilità per i Comuni, anche opportunamente associati in forme consortili o convenzionate (es. PLIS), di essere riconosciuti quali enti gestori del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica. A tale fine, a seguito di apposita richiesta e espletato l'iter di riconoscimento da parte di Regione Lombardia, solitamente l'ente gestore organizza un corso di formazione per le aspiranti GEV, con il supporto regionale nell'individuazione delle tematiche e dei relatori. Il corso di formazione si articola generalmente in circa 15-20 lezioni frontali e alcune uscite didattiche sul territorio. I volontari che, al termine del percorso formativo, sostengono con profitto l'esame avanti apposita commissione, vengono dichiarati idonei allo svolgimento del servizio e si avviano le pratiche per il rilascio dei decreti prefettizi (le GEV svolgono funzioni di polizia amministrativa e sono pertanto guardie giurate particolari).



Il servizio GEV viene poi organizzato ai sensi della suddetta L.R. 9/2005 da parte di un Responsabile del Servizio appositamente nominato all'interno dell'Ente, con il supporto eventualmente di un coordinatore nominato tra le GEV.

I compiti principali delle GEV sono:

- i) informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale, nonché sui criteri, mezzi e comportamenti atti a realizzarla;
- ii) vigilanza sui fattori, sulle componenti ambientali e sull'ambiente unitariamente considerato, al fine di prevenire, segnalare o accertare, a norma della L.R. 5 dicembre 1983, n. 90 (*Norme di attuazione della legge 24 novembre 1981, n. 689, concernente modifiche al sistema penale*), fatti e comportamenti sanzionati dalla normativa ambientale;
- iii) collaborazione con le autorità competenti per la raccolta di dati e informazioni relativi all'ambiente e per il monitoraggio ambientale;
- iv) collaborazione con le autorità competenti per le operazioni di pronto intervento e di soccorso in caso di emergenza o di disastri di carattere ecologico.

2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile.

L'azione interessa tutto il territorio del PLIS.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- richiesta di riconoscimento a Regione Lombardia di ente gestore del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica;
- attivazione del percorso formativo per aspiranti GEV;
- attivazione delle pratiche di rilascio dei decreti da parte della competente prefettura e nomina delle GEV abilitate al servizio;
- avvio del servizio e gestione.

Tempi di attuazione/durata: continua; per la fase di preparazione e avvio del servizio sono da considerarsi 12-18 mesi.

Interessi socio-economici:

- valore di promozione e di marketing territoriale.

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, Amministrazioni Comunali, Amministrazione Provinciale, Regione Lombardia

Stima dei costi:

- iter di formazione e attivazione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica: € 6.000,00
- gestione del servizio/anno: € 2.000,00

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: fondi in parte corrente e parte capitale erogati da Regione Lombardia ai sensi della L.R. 9/2005.



Altre azioni collegate:

3G. Regolamento per la fruizione del PLIS;

8P. Attivazione di percorsi di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie di primo grado;

10P. Attività di promozione sostenibile e partecipata;

13P. Organizzazione di iniziative coordinate (es. giornata ecologica);

14P. Organizzazione di un calendario di visite guidate.

4. Riferimenti per buone pratiche

Numerosi enti locali in Lombardia sono dotati di Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica.

Tra i PLIS, quali riferimenti per buone pratiche di attivazione e gestione del Servizio GEV, si indicano:

- i) PLIS del Rio Vallone;
- ii) PLIS della Brughiera Briantea;
- iii) PLIS del Roccolo.



Scheda 3G

Regolamento per la fruizione del PLIS

Codice identificativo scheda: 3G

Categoria intervento: GESTIONE

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: con l'affidamento d'incarico per la predisposizione del presente PPI, le Amministrazioni comunali hanno dato avvio, nel maggio 2013, ad una prima definizione di obiettivi strategici ed indicazioni per attività e iniziative.

Nel perseguire gli obiettivi di tutela e valorizzazione del Parco deve essere tuttavia garantita la gestione associata del territorio dei diversi Comuni coinvolti.

Si rende necessaria pertanto la definizione di regole gestionali omogenee, che confluiscono in un *Regolamento per la fruizione del PLIS*.

Obiettivi strategici:

OB 7. Azioni di valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovra-comunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino;

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- incrementare la gestione e tutela ambientale del PLIS;
- garantire la gestione associata del territorio;
- definire regole gestionali omogenee per creare una più efficace forma di presidio e controllo del territorio;
- garantire la massima coerenza tra NTA comunali;
- aumentare la conoscenza e il rispetto per il patrimonio territoriale del PLIS.

Descrizione intervento: il *Regolamento per la fruizione del PLIS* attiene alle modalità di accesso e fruizione, di prelievo ed uso delle risorse, nel rispetto e confronto con le NTA dei singoli strumenti urbanistici comunali, che rimangono efficaci e prevalenti per i rispettivi territori. Tiene conto inoltre delle competenze in materia di tutela del territorio e valorizzazione delle aree protette di altri soggetti, fra cui la Provincia.

Formula specifici *divieti o limiti* alle attività consentite, in rapporto alla tutela dell'ambiente in un'ottica socio-culturale tesa a valorizzare il patrimonio territoriale del PLIS.

Le norme comprese nel *Regolamento* sono omogenee su tutto il territorio del Parco.

Si prevede di affidare la redazione del *Regolamento per la fruizione del PLIS* ad un tecnico competente in materia, tramite affidamento di incarico professionale. Il *Regolamento*, proposto dall'Ente gestore del PLIS, entra in vigore una volta approvato dai consigli comunali competenti.

2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile.



3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- redazione e pubblicizzazione bando ed affidamento incarico professionale;
- attività di analisi territoriale e analisi-confronto NTA PGT comunali;
- redazione Regolamento definitivo, in coordinamento con l'Ente gestore e personale tecnico delle Amministrazioni comunali;
- approvazione in consiglio comunale delle Amministrazioni comunali coinvolte ed entrata in vigore.

Tempi di attuazione: una tantum

Interessi socio-economici:

- valore di tutela e gestionale

Soggetti coinvolti: ente gestore del PLIS, personale tecnico delle amministrazioni comunali, Tecnici

Stima dei costi: 6.000,00 € per affidamento incarico professionale

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bilancio PA e PLIS, Bando provinciale di finanziamento per i PLIS

Altre azioni collegate:

- 1G.** Implementazione della gestione tecnico-amministrativa del PLIS;
- 4G.** Studio di fattibilità - Implementazione delle connessioni ecologiche con aree protette limitrofe.

4. Riferimenti per buone pratiche

Innumerevoli sono i PLIS in Lombardia che hanno deciso di redigere il Regolamento per la fruizione del PLIS, generalmente in concomitanza con il documento di Piano attuativo.

Alcuni riferimenti per buone pratiche in tal senso sono:

- i) il *Piano attuativo e regolamento* del PLIS della Cavallera;
- ii) le *Norme attuative* del PLIS del Serio Bassa Valle Seriana;
- iii) il *Capitolato tecnico* del PLIS del Basso Brembo.

I documenti sono consultabili sui rispettivi portali web.



Scheda 4G

Studio di fattibilità - Implementazione delle connessioni ecologiche

Codice identificativo scheda: 4G

Categoria intervento: GESTIONE

Priorità di intervento: 3 = intervento differibile

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: nel corso dell'indagine territoriale per la redazione del presente Programma è emerso l'argomento relativo ai possibili ampliamenti del perimetro approvato dalla Provincia nell'atto di riconoscimento del PLIS. In particolare appare significativo e plausibile il collegamento verso est con il PLIS del Roccolo (a sud/est) e con il PLIS Alto Milanese (a nord/est).

Alcuni PGT in via di stesura stanno già prevedendo degli scenari di ampliamento, ad esempio il Comune di Arconate.

Obiettivi strategici:

OB 1. Individuazione a scala locale degli interventi volti alla realizzazione ed al miglioramento delle connessioni ecologiche, con particolare riferimento ai progetti di Rete Ecologica Regionale e Provinciale;

OB 7. Azioni di valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovracomunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino.

Finalità:

- conservazione e recupero degli ambienti naturali e seminaturali esistenti;
- conservazione e valorizzazione dell'impianto paesistico-ambientale;
- raccordo con le aree protette limitrofe attraverso la creazione e/o il mantenimento di corridoi ecologici;
- creazione di una rete ecologica alla scala sovracomunale e interprovinciale.

Descrizione intervento: nella cartografia allegata al PPI sono riportati gli ampliamenti proposti dalle Amministrazioni comunali nell'ambito dei PGT ed una serie di ipotesi, scaturite come proposta di natura tecnica nell'ambito di questo studio di programmazione, di possibile ampliamento del Parco anche verso altre Amministrazioni comunali.

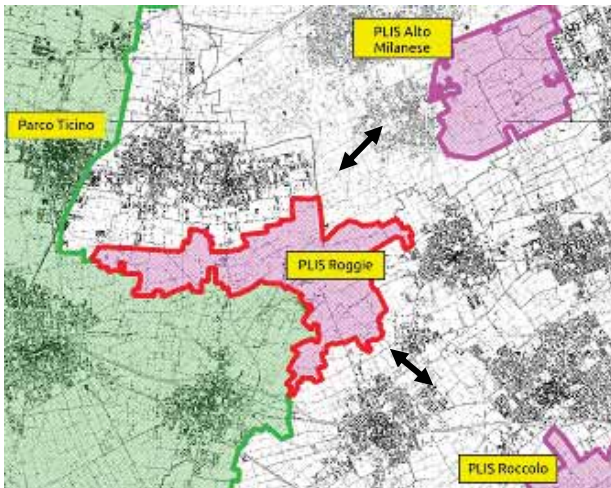
L'ampliamento del territorio del Parco deve necessariamente passare dalle previsioni urbanistiche dei PGT. Una volta definita una proposta di ampliamento occorre procedere con una richiesta di riconoscimento alla Provincia per la formalizzazione della modifica al perimetro.

Alla base dell'ampliamento di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale da parte dell'amministrazione provinciale preposta, è essenziale che gli enti interessati raggiungano un accordo che contenga: il perimetro e il quadro conoscitivo del territorio interessato; una relazione descrittiva, corredata da una o più planimetrie in scala adeguata, che evidenzia le caratteristiche e le emergenze naturalistiche, geologiche, paesaggistiche e/o storico-culturali dell'area oggetto di ampliamento e illustri gli elementi fondamentali per la dimostrazione di interesse sovracomunale quali la rilevanza strategica al fine di una ricucitura di una frammentazione del territorio, la presenza di particolari emergenze, la creazione di corridoi ecologici di connessione del sistema delle aree protette ecc.



2. Inquadramento cartografico

Stralcio cartografico:



Possibili scenari di ampliamento del Parco in aree agricole e boscate verso nord/est e sud/est.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- redazione e pubblicizzazione bando ed affidamento incarico professionale;
- redazione studio di fattibilità ampliamento PLIS;
- avvio iter di ampliamento con proposta all'ente provinciale dello studio di fattibilità.

Tempi di attuazione: una tantum

Interessi socio-economici:

- valorizzazione e tutela generale del territorio

Soggetti coinvolti: Amministrazioni comunali, tecnici estensori dei PGT, commissioni comunali, Provincia, Tecnici

Stima dei costi: non quantificabili a priori.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: Bando Cariplo "Connessioni ecologiche", Fondi Provinciali, fondi Regionali nel comparto aree protette (L.R. 86/83), fondi propri dell'Ente Parco.

Altre azioni collegate:

- 1G.** Implementazione della gestione tecnico-amministrativa del PLIS;
- 3G.** Regolamento per la fruizione del PLIS;
- 6G.** Acquisizione di aree da parte dei Comuni del PLIS;
- 8G.** Ampliamento del PLIS in Comune di Arconate.



PLIS delle Rogghe

Programma Pluriennale degli Interventi | *schede delle azioni*

4. Riferimenti per buone pratiche



Scheda 5G

Attivazione di una rete di associazioni locali

Codice identificativo scheda: 5G

Categoria intervento: GESTIONE

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: innumerevoli sono le associazioni ed i gruppi spontanei presenti sul territorio dei Comuni del PLIS, operanti in diversi campi della vita socio-culturale locale. Tra queste, alcune dedicano la propria attività alla salvaguardia dell'ambiente e della natura (Gruppi locali di Protezione Civile, Alpini, ARCI Caccia Dairago, gruppi informali); si aggiungano inoltre le attività ed iniziative perseguite sul territorio del Parco dal Gruppo GEV Acero della Provincia di Milano.

La capillare presenza di associazioni sul territorio denota un'*attiva partecipazione e sensibilità* dei cittadini verso azioni di tutela dell'ambiente. Tuttavia le iniziative risultano spesso isolate o coinvolgono i cittadini di un solo Comune: necessitano perciò di un adeguato coordinamento.

Tale capitale sociale può costituire una fondamentale risorsa da coinvolgere nella pianificazione delle attività del Parco.

Obiettivi strategici:

OB. 6. Risoluzione, tramite interventi di riqualificazione ambientale, ma anche l'attivazione di nuove relazioni tra gli operatori locali, sia essi pubblici o privati, delle principali criticità ambientali e territoriali presenti;

OB. 8. Coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali in azioni di tutela, valorizzazione e gestione dell'area protetta (anche, per esempio, nell'attività di vigilanza sul territorio con l'attivazione di un servizio di vigilanza ecologica volontaria);

OB. 9. Attivazione di iniziative e/o programmi di educazione ambientale con il coinvolgimento degli istituti scolastici locali, di associazioni e aziende agricole;

OB. 4. Tutela e salvaguardia degli ambiti a bosco, in funzione delle opportunità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, nonché del valore didattico e fruitivo.

Finalità:

- coordinamento attività e iniziative;
- convergenza obiettivi e strategie di tutela e salvaguardia ambiente PLIS;
- incentivazione nuove attività e iniziative (es. in coordinamento con associazioni genitori);
- incentivazione di opere di valorizzazione dei percorsi ed itinerari (es. incentivazione mobilità dolce in coordinamento con associazioni/gruppi sportivi);
- focalizzare opportunità di presidio territoriale (anche nelle aree periferiche);
- miglioramento riconoscibilità PLIS intra/extra territorio;
- incremento della conoscenza e della divulgazione delle tematiche relative al territorio del PLIS.

Descrizione intervento: il PLIS può svolgere un ruolo attivo di coordinamento delle associazioni e dei singoli cittadini nella convergenza degli obiettivi di tutela e nella promozione di attività di educazione ambientale e riconoscibilità territoriale. Diviene importante, in tal senso, creare una rete di rapporti tra le numerose associazioni locali che, normalmente, si occupano di tematiche ambientali e culturali solo alla scala del singolo Comune di appartenenza.



Quale ente sovralocale, il Parco si deve incaricare perciò del fondamentale ruolo di coordinamento delle associazioni locali. Due le direzioni da intraprendere: da un lato, aumentare il livello di integrazione tra le diverse attività ed iniziative e, dall'altro, organizzare e gestire eventi e manifestazioni in condivisione con i gruppi locali già attivi.

Si prevede che l'ente gestore del PLIS promuova incontri rivolti a associazioni e gruppi informali locali, in coordinamento con il personale tecnico delle singole Amministrazioni comunali. Durante il primo anno d'attività, si dovrà garantire l'organizzazione di almeno n. 1 incontro di coordinamento al mese ed eventuali incontri dedicati alla gestione di specifiche manifestazioni/eventi.

Potrebbe essere utile, nel futuro, attivare uno specifico incarico professionale dedicato alle attività di organizzazione e coordinamento (anche cumulativo con l'azione 13P. *Organizzazione di iniziative coordinate (es. giornata ecologica)*).

2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- organizzazione di momenti di condivisione con i gruppi e associazioni locali per condividere e coordinare le iniziative (n. 1 incontro al mese per il primo anno);
- redazione e promozione di un calendario di iniziative promosse sul territorio del Parco e correlate ad esso;
- coinvolgimento delle associazioni in progetti comuni e condivisi;
- promozione in modo coordinato di eventi e manifestazioni.

Tempi di attuazione/durata: continua (attivazione su un periodo di 12 mesi)

Interessi socio-economici:

- valore di promozione e marketing territoriale

Soggetti coinvolti: Ente Parco, Amministrazioni comunali (veri settori), Associazioni e gruppi di volontariato locali, Istituti Scolastici.

Stima dei costi: 0€

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: eventuali canali di finanziamento per interventi specifici (es. sostegno all'attività di coordinamento del network di associazioni) potrebbero essere alcuni bandi di finanziamento per attività associative (es. quelli editi da Fondazione Cariplo).

Altre azioni collegate:

13P. Organizzazione di iniziative coordinate (es. *giornata ecologica*);

1G. Implementazione della gestione tecnico-amministrativa del PLIS;

2G. Attivazione di un gruppo GEV del PLIS, anche attraverso la promozione di un corso di formazione e accreditamento GEV;



17P. Realizzazione di un portale web istituzionale.

4. Riferimenti per buone pratiche

Tra le più attive aree protette nel campo del coinvolgimento dell'associazionismo locale e della cittadinanza, il Parco Regionale Nord Milano può essere preso come riferimento per buone pratiche, con l'efficace azione dell'*Ufficio Relazioni con il Pubblico*.

Sul portale web del Parco (<http://www.parconord.milano.it/servizio-vita-del-parco>), la sezione *Vita del Parco* delinea le attività dell'ente in tal senso:

“L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Servizio Vita del Parco) si occupa di promuovere e curare l'immagine del Parco presso i visitatori, le Associazioni, gli Enti Istituzionali, coinvolgendo questi stessi attori nella sua attività. Questo significa soprattutto creare un sistema di iniziative ricreative, culturali, di coinvolgimento del pubblico, utili a promuovere una corretta “cultura del Parco”.”



Scheda 6G

Acquisizione di aree da parte dei Comuni del PLIS

Codice identificativo scheda: 6G

Categoria intervento: GESTIONE

Priorità di intervento: 3 = intervento differibile

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: la proprietà pubblica di aree nel territorio è fondamentale per l'ente Parco per acquisire capacità d'intervento, soprattutto in previsione dell'accesso a linee di finanziamento (siano esse pubbliche o private) che prevedono, quale condizione *sine qua non*, la disponibilità delle aree. La presenza di aree di proprietà pubblica, anche distribuite a macchia sul territorio, permette inoltre la creazione di "isole di naturalità" che fungono da capisaldi per la creazione di una rete ecologica locale, facilitando la successiva pianificazione di interventi eventualmente localizzati su proprietà private.

Obiettivi strategici:

OB 1. Individuazione a scala locale degli interventi volti alla realizzazione ed al miglioramento delle connessioni ecologiche, con particolare riferimento ai progetti di Rete Ecologica Regionale e Provinciale;

OB 2. Conservazione della destinazione d'uso di ampie porzioni di territorio rurale, mantenendone e valorizzandone i caratteri tipici nei propri valori ambientali, paesaggistici e storico-culturali;

OB 4. Tutela e salvaguardia degli ambiti a bosco, in funzione delle opportunità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, nonché del valore didattico e fruitivo.

Finalità:

- tutela degli spazi di maggior valenza agricola e ambientale;
- realizzazione della RER e della REP.

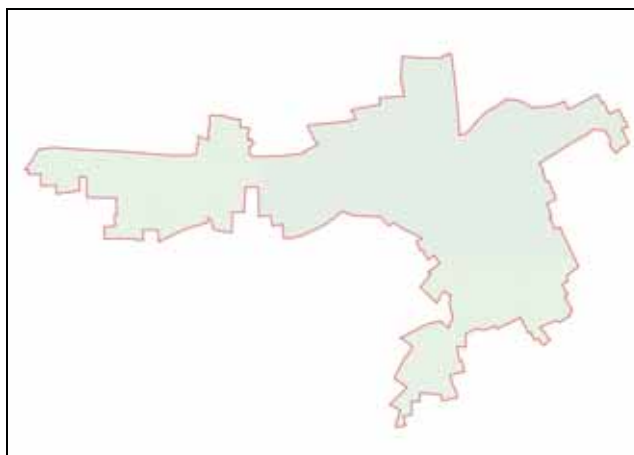
Descrizione intervento: l'intervento si sostanzia nell'acquisizione, da parte delle Amministrazioni aderenti al PLIS, di aree da anettere al patrimonio pubblico, attraverso le modalità previste e nel rispetto dei vincoli della normativa vigente. Le forme di acquisizione possono comprendere: l'acquisto, l'affitto, il comodato d'uso e altre forme di concessione convenzionata.

Potrebbe essere interessante l'istituzione di un "fondo" (alimentato anche da piccoli contributi volontari versati da cittadini residenti) da destinare all'acquisizione di aree.



2. Inquadramento cartografico

L'azione interessa tutto il territorio del PLIS.



3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- raccolta dati cartografici in formato digitale necessari (assetto delle proprietà all'interno del PLIS);
- indagine esplorativa circa le disponibilità;
- stipula degli accordi/contratti.

Tempi di attuazione/durata: continua, attività strategica di lungo periodo

Interessi socio-economici:

- aumento della disponibilità pubblica del patrimonio

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, Amministrazioni Comunali, privati proprietari dei terreni

Stima dei costi: non preventivabili a priori

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: fondi propri dell'Ente Parco

Altre azioni collegate:

4G. Studio di fattibilità – Implementazione delle connessioni ecologiche con aree protette limitrofe

4. Riferimenti per buone pratiche

Quale riferimento per buone pratiche, si segnala l'iniziativa del Parco Regionale di Montevécchia e Valle del Curone "Acquista un metro del tuo Parco", che propone ai singoli cittadini di versare un piccolo contributo che viene immesso in un fondo interamente utilizzato per l'acquisto di aree destinate alla conservazione della natura, senza alcun "costo indiretto" (<http://www.parcocurone.it/iniziative/acquistaparco.html>).



Scheda 7G

Attivazione Servizio Civile e Dote Comune

Codice identificativo scheda: 7G

Categoria intervento: GESTIONE

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: l'insieme delle attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento del Parco, comporta una serie di mansioni ed incombenze che richiedono l'impegno di personale appositamente incaricato.

La limitata disponibilità di fondi a disposizione dell'ente Parco impedisce, allo stato attuale, la presenza di operatori impiegati a tempo pieno (o anche part-time), mettendo in atto in tal modo delle prestazioni di servizio, tramite incarico annuale.

Obiettivi strategici: tutti gli obiettivi del PPI.

Finalità:

- sostegno alla gestione ordinaria/amministrativa del Parco;
- partecipazione attiva ad iniziative di varia natura, comprese quelle legate alla didattica ambientale, utili a sviluppare una coscienza legata alla sostenibilità ambientale sul territorio.

Descrizione intervento:

Il Servizio Civile Nazionale, istituito con la legge 6 marzo 2001 n. 64, - che dal 1° gennaio 2005 si svolge su base esclusivamente volontaria - è un'opportunità messa a disposizione dei giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore di coesione sociale.

Gli enti che possono accreditarsi presso il Ministero sono:

- Amministrazioni pubbliche (anche Enti Parco riconosciuti);
- associazioni non governative (ONG);
- associazioni no profit.

Per poter partecipare al SCN gli enti devono dimostrare di possedere requisiti strutturali ed organizzativi, avere adeguate competenze e risorse specificatamente destinate al SCN. L'ente di SCN deve sottoscrivere la carta di impegno etico che intende assicurare una comune visione delle finalità del SCN e delle sue modalità di svolgimento. Solo tali enti, iscritti in appositi albi - Albo nazionale e Albo regionale -, possono presentare progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il Servizio Civile Nazionale consente agli enti accreditati di avvalersi di personale giovane e motivato, che, stimolato dalla possibilità di vivere un'esperienza qualificante, assicura un servizio continuativo ed efficace.

Dote Comune invece si iscrive nelle politiche di Regione Lombardia, in collaborazione con ANCI Lombardia, per sostenere la formazione e l'occupazione giovanile. È infatti un'esperienza formativa destinata a cittadine e cittadini italiane/i, UE e extracomunitari con regolare permesso di soggiorno di età compresa tra i 18 e i 35 anni, nonché lavoratori percettori di ammortizzatori, da svolgersi all'interno di pubbliche amministrazioni (comunali in particolare, ma c'è anche la possibilità per enti Parco di accogliere giovani con Dote Comune).



2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- accreditamento come Ente disponibile ad accogliere giovani del Servizio Civile (presso Ministero) e di Dote Comune (presso Regione Lombardia);
- attivazione progetti con volontari del Servizio Civile e Dote Comune

Tempi di attuazione/durata: una tantum (annuale per Servizio Civile e 3/6/12 mesi per Dote Comune)

Interessi socio-economici: ---

Soggetti coinvolti: Ente gestore, giovani volontari, personale delle Amministrazioni comunali coinvolte

Stima dei costi: stimabili unicamente per la gestione ordinaria/amministrativa per il disbrigo delle pratiche di accreditamento; la cifra stimabile è di 1.000 €.

Il rimborso spese ai volontari è interamente finanziati dal Ministero e da Regione Lombardia (eventualmente è possibile prevedere altre forme di rimborso spese, es. buoni pasto).

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: interamente finanziati da Ministero e Regione Lombardia

Altre azioni collegate: tutte le azioni del PPI.

4. Riferimenti per buone pratiche

Per informazioni:

www.dotecomune.it

www.serviziocivile.gov.it



Scheda 8G

Ampliamento del PLIS in Comune di Arconate

Codice identificativo scheda: 8G

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 1 = intervento urgente

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: il Comune di Arconate ha previsto, nell'ambito del proprio Piano di Governo del Territorio, un ampliamento del PLIS di circa 13 ettari sul proprio territorio comunale. Tale incremento di superficie, seppure non particolarmente rilevante in termini di superficie aggiunta, permette di raggiungere un miglior disegno dei confini del PLIS, spingendo i margini dell'area protetta verso i limiti settentrionali del tessuto urbanizzato.

Il Comune di Arconate riconosce al PLIS un ruolo determinante per la conservazione e valorizzazione degli spazi agricoli AA2 (ambiti agricoli di rilevante interesse agronomico) e AA3 (ambiti agricoli di verde ecologico). L'ambito di ampliamento è caratterizzato da un'estesa presenza di superfici a seminativo, con ridotte estensioni di verde arboreo presente soprattutto nell'area occidentale della superficie di ampliamento.

Si tratta, come già sopra ricordato, di aree agricole produttive, con presenza di strutture ed edifici agricoli.

Obiettivi strategici:

OB.1. Individuazione a scala locale degli interventi volti alla realizzazione ed al miglioramento delle connessioni ecologiche, con particolare riferimento ai progetti di Rete Ecologica Regionale e Provinciale;

OB.2. Conservazione della destinazione d'uso di ampie porzioni di territorio rurale, mantenendone e valorizzandone i caratteri tipici nei propri valori ambientali, paesaggistici e storico-culturali;

OB.3. Valorizzazione degli ambiti destinati all'agricoltura professionale ed amatoriale, in termini ecologici e fruitivi;

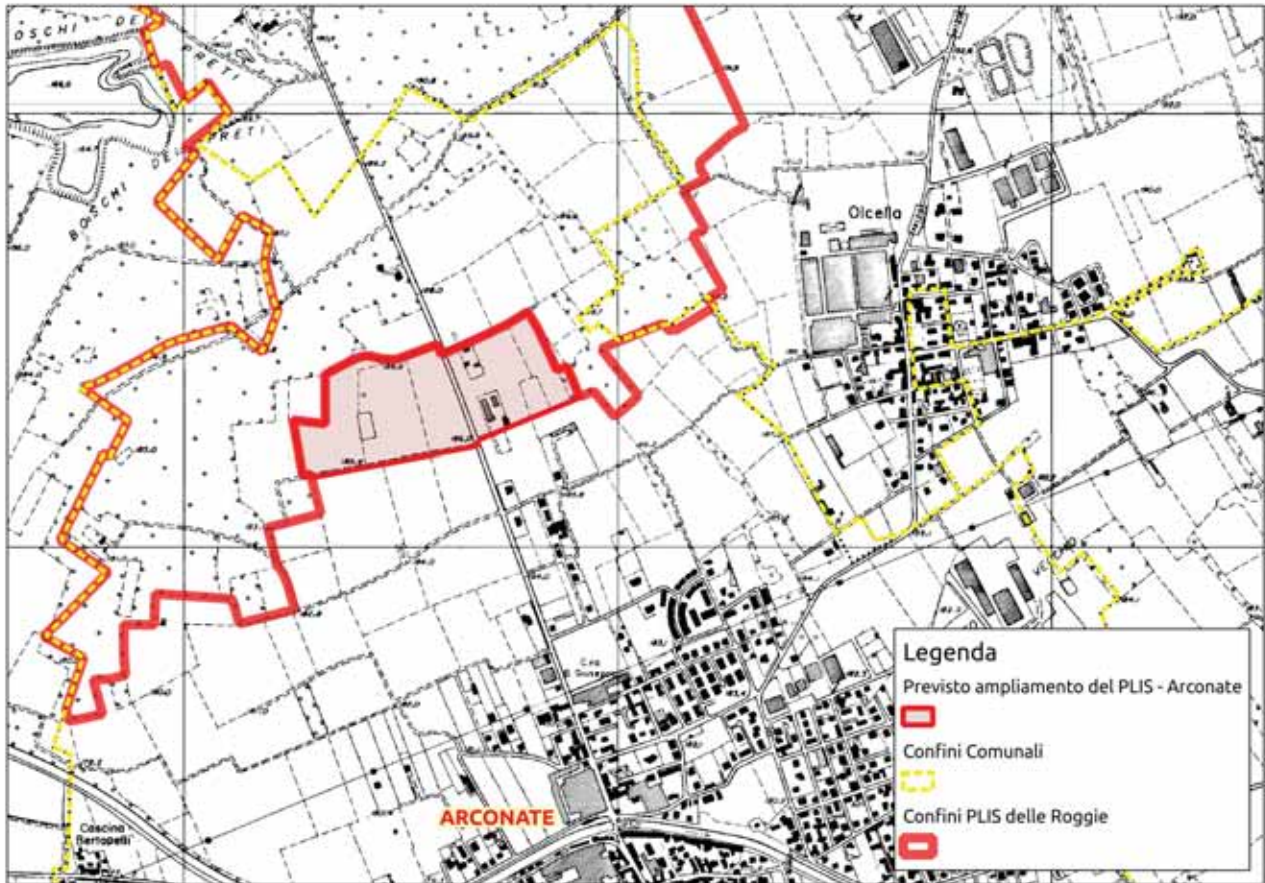
Finalità:

- Miglioramento della connettività ecologica;
- Razionalizzazione degli assetti territoriali;
- Tutela ambientale, naturalistica e territoriale.

Descrizione intervento: l'intervento si sostanzia con l'attivazione dell'iter di riconoscimento dell'ampliamento previsto dall'art. 10 della D.G.R 8/6148 di Regione Lombardia. La previsione di ampliamento, al momento proposta dal vigente PGT di Arconate, deve essere formalizzata ed approvata dal competente organo assembleare e, successivamente, ratificata dalla Provincia di Milano per la definizione del nuovo perimetro del PLIS.



2. Inquadramento cartografico



In rosa, viene indicato l'area di previsto ampliamento sul territorio del Comune di Arconate.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- attivazione del percorso di riconoscimento, ex art. 10 D.G.R. 8/6148 Regione Lombardia

Tempi di attuazione/durata: 120 giorni

Interessi socio-economici:

- valore di promozione e di marketing territoriale

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, Amministrazioni Comunali, Amministrazione Provinciale

Stima dei costi: non quantificabili

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: ----



PLIS delle Rogghe

Programma Pluriennale degli Interventi | *schede delle azioni*

Altre azioni collegate:

4G. Studio di fattibilità – implementazione delle connessioni ecologiche con aree protette limitrofe

4. Riferimenti per buone pratiche



Scheda 9P Attivazione di percorsi di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie di primo grado

Codice identificativo scheda: 9P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: dalla sua istituzione (gennaio 2011), il PLIS ha attivato un numero esiguo di attività, iniziative e progetti, coinvolgendo solo in parte la cittadinanza e le associazioni ed istituzioni scolastiche. Nessun percorso di educazione ambientale strutturato è stato avviato, lasciando alla libera iniziativa di gruppi spontanei (es. gruppi di genitori) l'organizzazione e gestione di manifestazioni ed attività dedicate a bambini e adolescenti.

Da ricordare, tuttavia, nel 2011, l'indizione da parte dell'ente Parco, di un concorso per l'elaborazione del logo del PLIS, rivolto agli istituti scolastici del territorio. Il simbolo risultato vincitore è stato ideato nella versione definitiva dalle scuole secondarie di Magnago.

Per l'attivazione di percorsi di educazione ambientale, è necessario verificare la disponibilità delle istituzioni scolastiche (scuole primarie e secondarie di primo grado) nell'accogliere tali attività. Ciò nonostante, si è certi dell'attenzione ed apertura delle scuole alle tematiche ambientali in condivisione con i programmi didattici.

È necessario tuttavia un forte coordinamento e gestione da parte dell'ente Parco, nonché attività di promozione presso i singoli istituti e docenti, anche in relazione all'appartenenza delle varie scuole nei tre Comuni a tre differenti istituti comprensivi.

Obiettivi strategici:

OB 9. Attivazione di iniziative e/o programmi di educazione ambientale con il coinvolgimento degli istituti scolastici locali, di associazioni e aziende agricole;

OB 8. Coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali in azioni di tutela, valorizzazione e gestione dell'area protetta (anche, per esempio, nell'attività di vigilanza sul territorio con l'attivazione di un servizio di vigilanza ecologica volontaria).

Finalità:

- promozione dell'educazione ambientale;
- incremento conoscenza del territorio e divulgazione informazioni;
- coinvolgimento società civile (bambini e famiglie) nella tutela e salvaguardia attiva del territorio;
- diffusione buone pratiche e sensibilizzazione alle tematiche della tutela e conservazione;
- aumento riconoscibilità PLIS come area protetta;
- aumento senso di appartenenza al territorio;
- recupero delle tradizioni e memorie locali.

Descrizione intervento: si propone l'attivazione di specifici programmi di educazione ambientale con una serie di proposte da spendere presso gli istituti scolastici, anche in condivisione con le scuole stesse. Gli interventi proposti potranno riguardare differenti tematiche connesse alla conoscenza e tutela di particolari ambiti e valori territoriali. Di seguito si elencano alcuni temi di sicuro interesse:

- rapporto ambiente/uomo;



- flora e fauna del Parco;
- biodiversità e reti ecologiche;
- degrado ambientale;
- sensibilizzazione rifiuti e raccolta differenziata e smaltimento (anche con la partecipazione alle giornate ecologiche);
- orti scolastici;
- attività agricole tradizionali;
- patrimonio storico-architettonico.

Ogni percorso di educazione ambientale prevederà attività in aula e uscite sul territorio.

Al 2014, le scuole primarie e secondarie di primo grado nei tre Comuni (appartenenti ognuna ad un diverso istituto comprensivo) contano n. 64 classi per un totale di circa 1300 alunni.

Si prevede, nel primo anno di attivazione dei percorsi di educazione ambientale, di coinvolgere circa la metà degli alunni iscritti, per un totale di 30 classi, da suddividersi equamente nelle varie sezioni.

Il PLIS, nella redazione di un organico programma di educazione ambientale, potrà avvalersi (se non sono individuate competenze specifiche all'interno del personale tecnico delle singole PA) di figure professionali esterne, operatori del settore identificati tramite bando e operanti tramite apposita convenzione. Anche la figura del coordinatore potrà essere esternalizzata.

L'ente Parco avrà funzione, oltre che di identificazione delle figure idonee, di controllo e validazione scientifica dei contenuti proposti dai professionisti, nonché di divulgazione delle iniziative.

Si prevede inoltre l'organizzazione di un corso di formazione specifico sui valori territoriali del Parco, una volta identificati gli operatori.

2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- redazione e pubblicizzazione bando ed affidamento incarico professionale per attività di coordinamento;
- redazione proposte percorsi di educazione ambientale e promozione presso istituti scolastici;
- redazione e pubblicizzazione bando ed affidamento incarico professionale operatori professionisti (n.2/primo anno);
- organizzazione e realizzazione corso di formazione;
- realizzazione percorsi di educazione ambientale.

Tempi di attuazione/durata: annuale (in coordinamento con i programmi scolastici)

Interessi socio-economici:

- valore di promozione e di marketing territoriale

Soggetti coinvolti: Ente Parco, istituti scolastici, operatori professionisti o cooperative di settore



Stima dei costi: per il primo anno si prevedono i seguenti costi:

Attività di coordinamento: 2.000,00€/anno

Percorsi di n. 6 per n. 30 classi (primo anno) per un tot. di 180 ore (considerando un compenso lordo orario per educatore di 25,00€): 4.500,00€

Organizzazione corso educatori ambientali: 1.000,00€

Totale primo anno d'attivazione: **7.500,00€**

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bilancio PA e PLIS; fondi provinciali (bando di finanziamento attività PLIS), fondi propri istituti scolastici, eventuale autofinanziamento con quote di iscrizione, bandi di finanziamento promossi da Fondazione Cariplo

Altre azioni collegate:

2G. Attivazione di un gruppo GEV del PLIS, anche attraverso la promozione di un corso di formazione e accreditamento GEV;

5G. Attivazione di una rete di associazioni locali;

12P. Sostegno alla creazione di fattorie didattiche e aule all'aperto;

13P. Organizzazione di iniziative coordinate (es. *giornata ecologica*)

4. Riferimenti per buone pratiche

Innumerevoli sono gli enti Parco, anche PLIS, che coinvolgono gli istituti scolastici in percorsi di educazione ambientale, più o meno strutturati.

Si ricordano, tra gli altri, il PLIS del Basso Brembo (che coinvolge nella bergamasca 7 Comuni con differenti istituti scolastici con percorsi didattici sia in aula, che all'aperto, che nelle "aule didattiche" attrezzate) ed il PLIS del Rio Vallone. Sui rispettivi portali web si trovano ogni anno le proposte suddivise nei vari percorsi e per le differenti età degli alunni.



Scheda 10P

Attività di promozione sostenibile e partecipata

Codice identificativo scheda: 10P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 3 = intervento differibile

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: proporre degli eventi su temi diversi quali ad esempio la coltivazione e la gestione di orti e frutteti familiari, il risparmio energetico, la produzione e il ciclo dei rifiuti, la mobilità, ecc... è una delle modalità possibili per coinvolgere la cittadinanza, finalizzando gli argomenti alle esigenze del territorio del PLIS.

Questi momenti, teorici o pratici, possono contribuire alla diffusione di una coscienza ecologica fra la popolazione, ed, in particolare, l'organizzazione di serate tematiche di approfondimento e scambio di buone pratiche potrà innescare la positiva circolazione di idee e pensieri.

Obiettivi strategici:

OB 3: Valorizzazione degli ambiti destinati all'agricoltura professionale ed amatoriale, in termini ecologici e fruitivi;

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- avvicinamento popolazione/territorio;
- maggior consapevolezza da parte della cittadinanza circa le criticità e i valori del territorio;
- aggiornamento tecnico sulle modalità di produzione per gli hobbisti/pensionati o semplici appassionati.

Descrizione intervento: l'azione potrà essere attivata attraverso la direzione del Parco, che avrà il compito di approvare gli incontri, coinvolgendo specialisti del settore.

Il Parco può rendersi promotore di corsi di formazione per operatori del settore agricolo e produttivo tra cui si segnalano le seguenti tematiche:

- cerealicoltura;
- orticoltura;
- vendita diretta e filiera corta;
- gestione del verde;
- abbattimento alberi e corretto uso della motosega.

I corsi, da tenersi presso locali pubblici del Comune capofila o in altre sale civiche comunali, dovranno avere durata temporale limitata e programmi il più possibile orientati sull'esecuzione pratica.



2. Inquadramento cartografico

Rilievo fotografico:



Esempio di corso di orticoltura e sull'uso della motosega.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- affidamento di un incarico specifico a singoli relatori esperti nel settore delle tematiche che saranno oggetto di programmazione.

Tempi di attuazione/durata: una tantum

Interessi socio-economici:

- benefici per produttori locali;
- valorizzazione delle filiere locali;
- cura e valorizzazione indiretta del territorio agricolo.

Soggetti coinvolti: Ente gestore, Comuni, Agricoltori, Tecnici, Cittadini, Scuole

Stima dei costi: Ipotesi di circa 2.000,00 euro annuali per 2 corsi teorici pratici (es. orticoltura) e 3 serate pubbliche.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: Fondi Provinciali, PSR, fondi propri dell'ente, eventuale quote di adesione dei partecipanti.

Altre azioni collegate:

11P. Attività di promozione di metodi e pratiche di agricoltura sostenibile

13P. Organizzazione di iniziative coordinate (es. *giornata ecologica*)



PLIS delle Rogghe

Programma Pluriennale degli Interventi | *schede delle azioni*

4. Riferimenti per buone pratiche

Si prendano a riferimento come buone pratiche le azioni legate ai Gruppi di Acquisto Solidale (GAS), alla Rete dei Gruppi d'Acquisto e i Distretti di Economia Solidale.



Scheda 11P

Attività di promozione di metodi e pratiche di agricoltura sostenibile

Codice identificativo scheda: 11P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 3 = intervento differibile

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: la conservazione del territorio è strettamente dipendente dalla continuazione delle pratiche agricole. Peraltro, se l'attività agricola è considerata fondamentale per la conservazione di questi ambienti, trattandosi di un'attività economica, è necessario superare un approccio che ne accetta il permanere in condizioni di mera sussistenza, ed è invece necessario puntare al suo rilancio, ad una maggior strutturazione e ad un rafforzamento, tale da garantire piena dignità, anche economica, agli operatori, la cui attività deve ora essere apprezzata anche per il significato conservazionistico.

Obiettivi strategici:

OB 3. Valorizzazione degli ambiti destinati all'agricoltura professionale ed amatoriale, in termini ecologici e fruitivi;

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- sostegno all'attività delle imprese agricole operanti nel Parco;
- rafforzamento del sistema agricolo.

Descrizione intervento: nell'ambito delle azioni complessivamente volte al sostegno dell'agricoltura di cui il Parco dovrebbe farsi carico, si possono citare ad esempio le seguenti attività:

- attivazione di un servizio di assistenza tecnica, volto a garantire agli operatori le informazioni in merito alle pratiche agricole sostenibili ed alle opportunità di contribuzione;
- attuazione di corsi di formazione per le imprese agricole.

Per quanto concerne i finanziamenti ed il sostegno alle imprese, è necessario ricordare che gli interventi in ambito agricolo devono tenere conto dei vincoli conseguenti alla *politica comunitaria*, che esclude finanziamenti privi di approvazione da parte della UE.



2. Inquadramento cartografico

Rilievo fotografico:



Aree agricole interne al PLIS

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- attivazione di un servizio di assistenza tecnica, volto a garantire agli operatori le informazioni in merito alle pratiche agricole sostenibili ed alle opportunità di contribuzione (sportello a richiesta con figura di agronomo/perito agrario);
- pubblicizzazione bando e affidamento incarico agronomo/perito agrario.

Tempi di attuazione/durata: periodica

Interessi socio-economici:

- benefici per produttori locali;
- valorizzazione delle filiere locali;
- cura e valorizzazione indiretta del territorio agricolo.

Soggetti coinvolti: Ente gestore, Comuni, Agricoltori, Tecnico incaricato

Stima dei costi: ipotesi di circa 3.000,00 euro annuali per una presenza quindicinale presso la sede del Comune capofila.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: Fondi Provinciali, PSR, fondi propri dell'ente, eventuale quote di adesione dei partecipanti

Altre azioni collegate:

10P. Attività di promozione sostenibile e partecipata;

12P. Attività di promozione di un circuito di fattorie didattiche e aule all'aperto.



PLIS delle Rogghe

Programma Pluriennale degli Interventi | *schede delle azioni*

4. Riferimenti per buone pratiche

Per maggiori informazioni inerenti le politiche di sostegno e promozione dell'attività agricola si confronti:

- i) Progetto Speciale Agricoltura nei Parchi Regionali;
- ii) Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;
- iii) Regolamento CEE per l'agricoltura biologica: Reg. (CE) n. 834/2007.



Scheda 12P

Sostegno alla creazione di fattorie didattiche e aule all'aperto

Codice identificativo scheda: 12P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 3 = intervento differibile

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: le fattorie didattiche sono aziende agricole ed agrituristiche dove scuole, famiglie e tutti i cittadini possono scoprire l'ambiente rurale, l'origine degli alimenti e le tecniche di lavorazione dei prodotti tipici, attraverso il contatto con la campagna, gli animali e la vita contadina.

Il Parco può inoltre svolgere un ruolo attivo nell'organizzare e promuovere attività di educazione ambientale sul proprio territorio, anche attraverso la creazione di un' "aula didattica" all'aperto, offrendo un luogo idoneo e dedicato a molteplici attività e soggetti (educatori ambientali del PLIS, GEV, aziende agricole, scuole).

Obiettivi strategici:

OB 3: Valorizzazione degli ambiti destinati all'agricoltura professionale ed amatoriale, in termini ecologici e fruitivi;

OB 9: Attivazione di iniziative e/o programmi di educazione ambientale con il coinvolgimento degli istituti scolastici locali, di associazioni e aziende agricole;

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

Fattorie didattiche:

- sviluppare la "didattica in fattoria" quale strumento molto efficace per far conoscere alle nuove generazioni l'importanza del lavoro dell'agricoltore, "custode" delle ricchezze ambientali e culturali del territorio;
- riscoperta della natura, incontro con il mondo animale e vegetale sempre più sconosciuto;
- sperimentazione della stagionalità e conoscenza diretta del ciclo produttivo di molti degli alimenti, con la riscoperta del percorso "dalla terra alla tavola".

Aule didattiche all'aperto:

- favorire la promozione dell'educazione ambientale, lo sviluppo e il potenziamento della didattica ambientale;
- incrementare la conoscenza del territorio e la divulgazione delle informazioni;
- aumentare il coinvolgimento della società civile nella tutela e salvaguardia attiva del territorio;
- promuovere il recupero delle tradizioni e memorie locali.

Descrizione intervento: l'azienda agricola che intende aderire al programma e accreditarsi come *Fattoria Didattica* deve avere un'attività effettiva di produzione animale o vegetale ed essere iscritta negli elenchi nominativi dei coltivatori diretti e/o degli IAP, presso l'INPS, o essere iscritta nella III sezione della Prefettura se cooperativa agricola di produzione.

Inoltre, per essere una Fattoria Didattica bisogna sottoscrivere e condividere i requisiti di qualità contenuti nella Carta della Qualità approvata con il D.G.R. n. 7/10598.

L'azienda agricola/agrituristica che intende aderire alla rete delle *Fattorie Didattiche della Lombardia* deve richiedere l'accreditamento alla Provincia competente per territorio, presentando la seguente documentazione:
i) modulo di *richiesta di accreditamento* (in allegato al D.D.G. 4926);



PLIS delle Rogghe

Programma Pluriennale degli Interventi | *schede delle azioni*

- ii) copia della *Carta della Qualità* sottoscritta (D.G.R. n. 7/10598);
- iii) una relazione con l'*offerta didattica* messa a punto dall'azienda;
- iv) una relazione con la *descrizione dell'azienda* sia della parte strutturale che dell'attività agricola.

Da ricordare come alla base della proposta educativa delle fattorie didattiche vi siano i principi della *pedagogia attiva*, per mettere in condizione gli ospiti di apprendere facendo.

La realizzazione di una o più "aule didattiche" sul territorio del PLIS si pone quale obiettivo prioritario di coinvolgere la popolazione locale nonché i visitatori in una fruizione del territorio maggiore, più consapevole e di qualità.

Le "aule didattiche", da realizzarsi all'aperto, si prefiggono principalmente di fornire spunti e strumenti per la didattica rivolta alle scuole (sviluppata all'interno dei progetti di educazione ambientale) o semplicemente guidare visitatori autonomi alla scoperta delle peculiarità, dei pregi e delle problematiche che caratterizzano il contesto del Parco.

Espressamente attrezzata, l'"aula didattica" consiste in un sito opportunamente individuato all'interno dell'area del PLIS, allestito sviluppando e comunicando alcune tematiche di particolare rilevanza per il Parco (definite di concerto con i Comuni coinvolti). L'allestimento può prevedere la posa di pannelli didattici, bacheche informative e exhibit interattivi.

2. Inquadramento cartografico

La scelta localizzativa per le aule ambientali verrà eseguita di concerto con l'Ente Parco, nel momento in cui si decida di dare avvio alle azioni previste dalla presente scheda. Si raccomanda, in tal senso, la realizzazione di n. 3 aule didattiche (da localizzarsi rispettivamente nei tre Comuni coinvolti).

Rilievo fotografico:



Esempio di attività didattiche e logo regionale della rete delle Fattorie Didattiche

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

Fattorie didattiche:

- organizzazione da parte del PLIS di momenti informativi per le aziende agricole della zona che hanno interesse a sviluppare questa proposta per le scuole o i cittadini (minimo: una serata informativa);



- stesura di un programma organico di attività eseguibili dalle aziende agricole locali con un percorso di accompagnamento che faciliti l'accreditamento regionale.

Aule didattiche all'aperto:

- scelta localizzativa (da parte delle singole amministrazioni comunali);
- pubblicazione bando e affidamento incarico professionale per la progettazione;
- realizzazione intervento.

Tempi di attuazione/durata: una tantum

Interessi socio-economici:

- valore didattico, fruitivo e di marketing territoriale.

Soggetti coinvolti: Aziende agricole, Scuole, Cittadini.

Stima dei costi:

Fattorie didattiche:

250,00 € per una serata informativa sulle opportunità offerte dalla rete delle Fattorie Didattiche;

2.000,00 € per lo sviluppo di un programma didattico per le attività attuabili dalle aziende del Parco e l'assistenza a quelle realtà imprenditoriale che volessero intraprendere il percorso di accreditamento regionale.

Non quantificabili al momento per la realizzazione di un'aula all'aperto.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: Fondi Provinciali, fondi Regionali nel comparto aree protette (L.R. 86/83), fondi propri dell'ente, Bandi di contributo (Fondazione Cariplo, ecc...).

Altre azioni collegate:

2G. Attivazione gruppo GEV del PLIS, anche attraverso la promozione di un corso di formazione e accreditamento GEV;

6G. Acquisizione di aree da parte dei Comuni del PLIS.

9P. Attivazione di percorsi di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie di primo grado;

10P. Attività di promozione sostenibile e partecipata;

11P. Attività di promozione di metodi e pratiche di agricoltura sostenibile;

14P. Organizzazione di un calendario di visite guidate;

24A. Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 2;

25A. Progettazione e realizzazione area di sosta.

4. Riferimenti per buone pratiche

Per ulteriori informazioni e riferimenti a buone pratiche si confrontino:

- azioni e programmi della Direzione generale Agricoltura;
- ERSAF Lombardia;
- www.buonalombardia.it



Scheda 13P

Organizzazione di iniziative coordinate (es. “giornata ecologica”)

Codice identificativo scheda: 13P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: innumerevoli sono le associazioni e i gruppi spontanei presenti sul territorio dei Comuni del PLIS, operanti in diversi campi della vita socio-culturale locale.

Cittadini e associazioni locali organizzano o partecipano attivamente a diverse manifestazioni legate alla salvaguardia dell'ambiente, quali la “Giornata del verde pulito” promossa da Regione Lombardia o l'iniziativa “Puliamo i boschi” promossa dal Comune di Magnago in collaborazione con il gruppo locale di Protezione Civile per la raccolta dei rifiuti nelle aree boscate comunali. Altro evento promosso per valorizzare il territorio e raccontare e vivere il Parco delle Rogghe è “Un bosco per gli gnomi”, giornata dedicata ai bambini con bicicletata nell'area del PLIS organizzata da alcuni anni dall'Associazione genitori di Dairago in collaborazione con l'Associazione LeoNe di Magnago.

Oltre all'auspicata attivazione di una rete di associazioni locali, è fondamentale, per un maggior coinvolgimento nelle azioni di tutela attiva, che l'ente Parco organizzi e promuova durante tutto l'anno iniziative coordinate, tra cui per esempio giornate ecologiche.

Obiettivi strategici:

OB 8. Coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali in azioni di tutela, valorizzazione e gestione dell'area protetta (anche, per esempio, nell'attività di vigilanza sul territorio con l'attivazione di un servizio di vigilanza ecologica volontaria);

OB 9. Attivazione di iniziative e/o programmi di educazione ambientale con il coinvolgimento degli istituti scolastici locali, di associazioni e aziende agricole;

OB 4. Tutela e salvaguardia degli ambiti a bosco, in funzione delle opportunità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, nonché del valore didattico e fruitivo.

Finalità:

- coordinamento attività e iniziative con associazioni/gruppi locali;
- convergenza obiettivi e strategie di tutela e salvaguardia ambiente PLIS;
- incremento della conoscenza e della divulgazione delle tematiche relative al territorio del PLIS;
- divulgazione valori ecologici area protetta;
- didattica ambientale;
- focalizzare opportunità di presidio territoriale (anche nelle aree periferiche);
- miglioramento riconoscibilità PLIS.

Descrizione intervento: a fianco degli altri interventi divulgativi (per esempio, l'organizzazione di un calendario di visite guidate), si propone che il Parco si faccia promotore di iniziative coordinate.

Tali eventi, da organizzarsi e gestirsi in coordinamento con la rete di associazioni locali e, quando costituito, gruppo GEV, potranno essere dedicati a tematiche specifiche (giornate ecologiche, per esempio *Puliamo il bosco* o dedicate alla manutenzione condivisa sentieri ...).



Si prevede, inoltre, di aderire a campagne e manifestazioni di tutela e salvaguardia attiva, indette durante l'anno dal sistema delle aree protette e dagli enti provinciali e regionali.

Si può prevedere di attivare uno specifico incarico professionale dedicato alle attività di organizzazione e coordinamento (anche cumulativo con l'azione **5G. Attivazione di una rete di associazioni locali**). Una volta istituito, indispensabile sarà all'apporto a tali manifestazioni del gruppo GEV.

2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- stilare un calendario di iniziative coordinate da promuovere sul territorio del Parco (4/5 all'anno);
- coinvolgere le associazioni e GEV nell'organizzazione e gestione delle iniziative (tramite organizzazione incontri di coordinamento);
- attività di promozione.

Tempi di attuazione/durata: periodico (4/5 eventi all'anno)

Interessi socio-economici:

- valore di promozione e marketing territoriale

Soggetti coinvolti: Ente gestore del Parco, Amministrazioni comunali, associazioni e gruppi locali, istituti scolastici, tecnico incaricato, GEV.

Stima dei costi: 250,00€/a iniziativa (compresi costi vivi materiale promozionale) per un totale di 1.250,00€ (per 5 iniziative) più 500,00€/anno per attività di organizzazione e coordinamento.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bilancio PA e PLIS; fondi provinciali (bando di finanziamento attività PLIS)

Altre azioni collegate:

- 5G.** Attivazione di una rete di associazioni locali;
- 2G.** Attivazione gruppo GEV del PLIS, anche attraverso la promozione di un corso di formazione e accreditamento GEV;
- 14P.** Organizzazione di un calendario di visite guidate;
- 15P.** Progettazione e realizzazione di materiale informativo: carta dei sentieri;
- 15P.** Progettazione e realizzazione di materiale informativo: brochure Parco;
- 17P.** Realizzazione di un portale web istituzionale.

4. Riferimenti per buone pratiche

Si segnalano come buone pratiche la Giornata del verde pulito a cui già aderisce il Comune di Magnago e le iniziative Puliamo il mondo e Giornata del verde pulito del PLIS del Lura.



Scheda 14P

Organizzazione serate naturalistiche e visite guidate

Codice identificativo scheda: 14P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 3 = intervento differibile

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: l'informazione sul sistema delle Aree Protette in generale, e non solo sul PLIS delle Roggie, si rende necessaria poiché ancora si riscontrano bassi livelli di attenzione, soprattutto tra "non addetti ai lavori", oltre che tra i visitatori e i residenti. Al fianco degli altri interventi informativi prodotti (newsletter, brochure, depliant), si propone di organizzare una serie di serate ed incontri tematici su tematiche di interesse ambientale.

Obiettivi strategici:

OB 8. Coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali in azioni di tutela, valorizzazione e gestione dell'area protetta (anche, per esempio, nell'attività di vigilanza sul territorio con l'attivazione di un servizio di vigilanza ecologica volontaria;

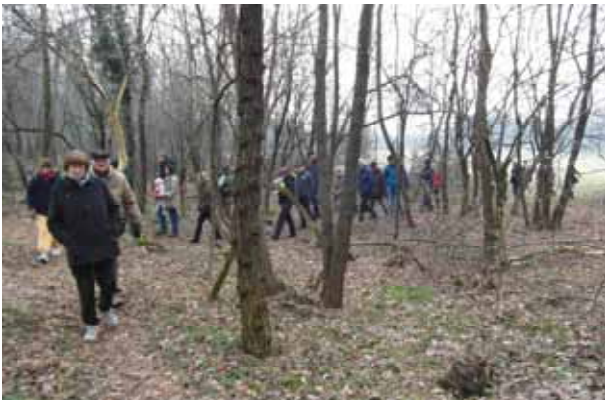
OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- aumento della sensibilità sulle tematiche ambientali;
- aumento delle informazioni sul PLIS e il suo patrimonio territoriale ed ambientale;
- diffusione della conoscenza del territorio e delle sue peculiarità storiche e ambientali;
- didattica ambientale.

Descrizione intervento: l'organizzazione di una serie di incontri serali focalizzati sulle risorse naturalistico-ambientali del Parco dovrà essere realizzata in collaborazione con operatori qualificati, anche affidando un incarico specifico a singoli relatori esperti nel settore delle tematiche che saranno oggetto di programmazione.

2. Inquadramento cartografico



Nelle immagini, alcuni esempi di possibile visita guidata e serata naturalistica.



3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- validazione e valutazione dei contenuti tecnico-scientifici degli appuntamenti serali periodici da parte dell'ente Parco;
- organizzazione calendario eventi (visite guidate e serate naturalistiche);
- divulgazione e pubblicizzazione attraverso i canali a disposizione (sito web, manifesti...).

Tempi di attuazione/durata: periodico

Interessi socio-economici:

- valore di marketing e promozione territoriale

Soggetti coinvolti: Ente gestore, esperti nelle tematiche di interesse (flora, fauna, agricoltura, didattica)

Stima dei costi:

Si riportano di seguito i costi previsti per la retribuzione dei relatori ed accompagnatori; senza ipotizzare eventuali ricavi derivanti dalle quote di iscrizione, soprattutto nel caso delle visite didattiche escursionistiche:

- Organizzazione, coordinamento e segreteria: 100,00 €/evento
- Serata a tema: 150,00 €/cad
- Escursione guidata sul territorio: 250,00 €/cad.

Prevedendo un ciclo di n. 4 visite annuali, con n. 4 serate di preparazione all'uscita (una per stagione), si ipotizza un costo complessivo di circa € 2.000,00/anno

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: Fondi Provinciali, Fondi CARIPLO, PSR, autofinanziamento con quote di iscrizione

Altre azioni collegate:

10P. Attività di promozione sostenibile e partecipata.

12P. Sostegno alla creazione di fattorie didattiche.

4. Riferimenti per buone pratiche

Innumerevoli sono gli enti gestori di aree protette che organizzano eventi di tale genere (dalle serate naturalistiche alle escursioni sul territorio) anche in collaborazione con il Servizio GEV ove attivo e le singole Amministrazioni comunali coinvolte.

Sul portale web <http://parks.it/> promosso da Federparchi (Federazione italiana Parchi e Riserve Naturali) sono raccolte e promosso le iniziative.



Scheda 15P

Progettazione e realizzazione di materiale informativo: *carta dei sentieri*

Codice identificativo scheda: 15P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: ad alcuni anni dall'istituzione, la fruizione del PLIS da parte dei cittadini residenti nei Comuni coinvolti e limitrofi, così come da visitatori occasionali, è minima e circoscritta ad alcune località. Ciò è in parte dovuto anche alla presenza nelle immediate vicinanze di aree ad elevata naturalità e maggiore frequentazione come il Parco del Ticino.

Il contesto in quanto Parco non gode dell'adeguato livello di riconoscibilità nel sistema delle aree protette lombarde: esigue risultano infatti le attività di comunicazione e promozione in essere. Il PLIS inoltre come ente pubblico non ha una sede propria (si fa riferimento infatti agli uffici comunali di Magnago), né un portale web istituzionale; ciò limita le relazioni con i cittadini ed i visitatori.

Risulta pertanto necessario avviare azioni volte alla pubblicizzazione del territorio, soprattutto del contesto naturale e paesaggistico, così come alla promozione della fruizione.

Obiettivi strategici:

OB 1. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- miglioramento della riconoscibilità del PLIS;
- incremento della conoscenza e della divulgazione delle tematiche relative al territorio del PLIS;
- incremento dell'informazione sul patrimonio territoriale;
- ampliamento fruizione della rete sentieristica (anche in connessione con il sistema delle aree protette);
- miglioramento accessibilità al contesto.

Descrizione intervento: a fianco degli altri interventi informativi proposti, si intende realizzare, stampare e divulgare su supporto cartaceo una *carta dei sentieri*, espressamente dedicata alla rete sentieristica e alle modalità di fruizione.

Tale materiale informativo sarà distribuito presso vari punti del territorio (sedi comunali, pubblici esercizi, attività ricettive, biblioteche etc.), soprattutto durante i periodi di maggiore frequentazione del territorio.

Si prevede inoltre la possibilità di permettere il download dal portale web istituzionale del Parco (quando realizzato) e delle singole amministrazioni comunali.

2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile



3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- redazione e pubblicizzazione bando ed affidamento incarico professionale (settore design grafico/marketing territoriale);
- realizzazione indagini conoscitive e eventuale campagna fotografica;
- progettazione contenuti e realizzazione materiale informativo;
- stampa;
- divulgazione (a cura dell'ente Parco).

Tempi di attuazione/durata: una tantum, con ristampa annuale e eventuale aggiornamento periodico. L'incarico per la progettazione viene espletato in 30 giorni.

Interessi socio-economici: Valore di promozione e di marketing territoriale.

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, professionisti del settore

Stima dei costi:

Ideazione, progettazione contenuti, testi e immagini: 5.000,00 €

Stampa: 1.000,00€ ogni 1000 copie (prevedere una stampa per il primo anno di 1000 copie, negli anni successivi valutare la ristampa).

Totale primo anno: **6.000,00 €**

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bilancio PA e PLIS; fondi provinciali (bando di finanziamento attività PLIS) e regionali (aree protette), eventuali sponsorizzazioni, bandi di finanziamento.

Altre azioni collegate:

19P. Mappatura GPS dei sentieri e dei percorsi;

18P. Realizzazione di un portale webGIS "sentieri";

17P. Realizzazione di un portale web istituzionale;

16P. Progettazione e realizzazione di materiale informativo: *brochure Parco*;

24A. Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 1.

25A. Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 2.

4. Riferimenti per buone pratiche

Innumerevoli sono gli esempi di materiale comunicativo che gli enti Parco dedicano al loro patrimonio.

Un interessante riferimento di buona pratica è l'Archivio percorsi sviluppato dal Parco dei colli di Bergamo ed accessibile anche online al sito: http://www.parcocollibergamo.it/ITA/Percorsi/Archivio_percorsi.asp.



Scheda 16P

Progettazione e realizzazione di materiale informativo: *brochure Parco*

Codice identificativo scheda: 16P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: ad alcuni anni dall'istituzione, la fruizione del PLIS da parte dei cittadini residenti nei Comuni coinvolti e limitrofi, così come da visitatori occasionali, è minima e circoscritta ad alcune località. Ciò è in parte dovuto anche alla presenza nelle immediate vicinanze di aree ad elevata naturalità e maggiore frequentazione come il Parco del Ticino.

Il contesto in quanto Parco non gode dell'adeguato livello di riconoscibilità nel sistema delle aree protette lombarde: esigue risultano infatti le attività di comunicazione e promozione in essere. Il PLIS inoltre come ente pubblico non ha una sede propria (si fa riferimento infatti agli uffici comunali di Magnago), né un portale web istituzionale; ciò limita le relazioni con i cittadini ed i visitatori.

Risulta pertanto necessario avviare azioni volte alla pubblicizzazione del territorio, soprattutto del contesto naturale e paesaggistico, così come alla promozione della fruizione.

Obiettivi strategici:

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- miglioramento della riconoscibilità del PLIS;
- incremento della conoscenza e della divulgazione delle tematiche relative al territorio del PLIS;
- incremento dell'informazione sul patrimonio territoriale;
- valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale, con aumento azioni di tutela e valorizzazione.

Descrizione intervento: a fianco degli altri interventi informativi proposti, si intende realizzare, stampare e divulgare su supporto cartaceo una *brochure informativa*, dedicata al contesto socio-territoriale del Parco. In sede di affidamento di incarico, potranno essere valutati i contenuti specifici del materiale informativo, anche in relazione al target da raggiungere.

Tale materiale informativo sarà distribuito presso vari punti del territorio (sedi comunali, pubblici esercizi, attività ricettive, biblioteche etc.), soprattutto durante i periodi di maggiore frequentazione del territorio.

Si prevede inoltre la possibilità di permettere il download dal portale web istituzionale del Parco (quando realizzato) e delle singole amministrazioni comunali.

2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile



3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- redazione e pubblicizzazione bando ed affidamento incarico professionale (settore design grafico/marketing territoriale);
- realizzazione indagini conoscitive e eventuale campagna fotografica;
- progettazione contenuti e realizzazione materiale informativo;
- stampa e divulgazione (a cura dell'ente Parco).

Tempi di attuazione/durata: una tantum, con ristampa annuale e eventuale aggiornamento periodico. La progettazione viene espletata indicativamente in 30 giorni.

Interessi socio-economici:

- valore di promozione e di marketing territoriale.

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, tecnico professionista incaricato.

Stima dei costi:

Ideazione, progettazione contenuti, testi e immagini: 2.000,00

Stampa: 1.000,00€ ogni 1000 copie (prevedere una stampa per il primo anno di 2000 copie, negli anni successivi valutare la ristampa).

Totale primo anno: 4.000,00€

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bilancio PA e PLIS; fondi provinciali (bando di finanziamento attività PLIS) e regionali (aree protette), eventuali sponsorizzazioni, bandi di finanziamento.

Altre azioni collegate:

17P. Realizzazione di un portale web istituzionale.

15P. Progettazione e realizzazione di materiale informativo: *carta dei sentieri*.

24A. Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 1.

25A. Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 2.

4. Riferimenti per buone pratiche



Scheda 17P

Realizzazione di un portale web istituzionale

Codice identificativo scheda: 17P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 1 = intervento urgente

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: ad alcuni anni dall'istituzione, il contesto del PLIS in quanto Parco non gode dell'adeguato livello di riconoscibilità nel sistema delle aree protette lombarde: esigue risultano infatti le attività di comunicazione e promozione in essere. Il PLIS inoltre come ente pubblico non ha una sede propria (si fa riferimento infatti agli uffici comunali di Magnago), né punti informativi dislocati sul territorio; ciò limita le relazioni con i cittadini ed i visitatori.

Risulta pertanto necessario avviare azioni volte alla pubblicizzazione del territorio, così come alla promozione della fruizione, a partire dalla realizzazione di un portale web istituzionale dove possano convergere informazioni sia tecnico-amministrative che promozionali-fruitive.

Obiettivi strategici:

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- miglioramento della riconoscibilità del PLIS;
- incremento della conoscenza e della divulgazione delle tematiche relative al territorio del PLIS;
- incremento dell'informazione sul patrimonio territoriale;
- valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale, con aumento azioni di tutela e valorizzazione;
- pubblicizzazione iniziative ed attività e divulgazione materiale informativo.

Descrizione intervento: la realizzazione di un portale web istituzionale è da considerarsi intervento necessario e urgente, sia per una funzione di pubblicizzazione dell'area protetta e marketing territoriale, sia come importante strumento di relazione tra l'ente Parco e i cittadini ed utenti.

Di seguito si elencano i contenuti base da inserire:

- divulgazione informazioni e materiale tecnico-amministrativo, nonché aspetti decisionali e interventi previsti;
- promozione iniziative e attività svolte, nel contesto del PLIS, nell'intera rete delle aree protette regionali e nei territori limitrofi;
- pubblicizzazione di incontri tematici e materiale divulgativo (brochure Parco e carta dei sentieri);
- pubblicizzazione studi e pubblicazioni specifiche;
- creazione di una sezione specifica relativa all'educazione ambientale;
- creazione di una sezione specifica relativa al corpo GEV;
- creazione di una sezione specifica relativa al webgis con possibilità di download di informazioni tematiche (es. mappatura GPS sentieri).

Si ricorda inoltre come sia necessario prevederne l'aggiornamento costante, per permettere la diffusione in tempo reale e a una vasta fascia della popolazione dei contenuti e iniziative, così come l'attivazione di un servizio periodico di newsletter.



Si propone infine la creazione di un profilo facebook o twitter del Parco grazie al quale promuovere le attività e gli eventi, nonché un'interazione costante e in tempo reale con cittadini e visitatori.

2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- redazione e pubblicizzazione bando ed affidamento incarico professionale settore (design grafico e web design, marketing territoriale);
- progettazione contenuti e realizzazione portale web e profilo facebook/twitter;
- a partire dalla pubblicazione on line, aggiornamento costante.

Tempi di attuazione/durata: una tantum (incarico espletato in 30 giorni), poi continuo aggiornamento (ulteriore incarico o eventualmente a cura del personale tecnico dell'ente gestore)

Interessi socio-economici:

- valore di promozione e marketing territoriale

Soggetti coinvolti: ente Parco, personale tecnico delle Amministrazioni comunali coinvolte, professionisti del settore

Stima dei costi:

Ideazione, progettazione contenuti, testi e immagini: 6.000,00 €

Aggiornamento: 500,00€/anno

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bilancio PA e PLIS; fondi provinciali (bando di finanziamento attività PLIS) e regionali (aree protette), eventuali sponsorizzazioni, bandi di finanziamento.

Altre azioni collegate:

18P. Realizzazione di un portale webGIS "sentieri".

15P. Progettazione e realizzazione di materiale informativo: carta dei sentieri.

16P. Progettazione e realizzazione di materiale informativo: brochure Parco.

4. Riferimenti per buone pratiche


Il Parco Nord Milano risulta essere tra gli enti gestori di aree protette più attivi sulla rete internet; attraverso il proprio portale web e i propri profili sui social network (continuamente aggiornati) raggiunge un ampissimo numero di utenze, anche con caratteristiche diverse.

Si veda il portale istituzionale <http://www.parconord.milano.it/> e il relativo profilo facebook.



PLIS delle Roggie

Programma Pluriennale degli Interventi | *schede delle azioni*



Parco Nord Milano è su Facebook.

Per connetterti con Parco Nord Milano,

[Iscriviti](#) [Accedi](#)



Parco Nord Milano
★★★★☆ (58 valutazioni)
2.718 "Mi piace" · 637 ne parlano · 24.617 persone sono state qui

All'aperto
Via Clerici 150, 20099 Sesto San Giovanni
02 241 0161
● Oggi 9.00 - 17.00

[Informazioni](#) [Foto](#) [Persone a cui piace](#) [Eventi](#)

2.718



Scheda 18P

Realizzazione di un portale webGIS “sentieri”

Codice identificativo scheda: 18P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 3 = intervento differibile

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: il PLIS delle Roggje è localizzato ai margini del Parco del Ticino ed è sito in prossimità di altri Parchi Locali di Interesse Sovracomunale. Così come negli ultimi anni è andato sviluppandosi il concetto di *rete ecologica*, parallelamente ha assunto rilievo il progetto di una “*rete verde*” estesa che permetta di collegare diversi siti non solo dal punto di vista ecologico, ma anche dal punto di vista fruitivo.

In tal senso, esistono oggi strumenti informatici che permettono la navigazione attraverso territori anche vasti, visualizzando su mappe e basi cartografiche aggiornate le reti sentieristiche, viabilistiche e ciclabili disponibili per la pianificazione di escursioni, passeggiate e gite fuori porta.

Ovviamente, quanto più integrate ed estese sono le informazioni, tanto più tali strumenti sono efficaci nel guidare gli utenti e nel proporre soluzioni e informazioni.

Obiettivi strategici:

OB 7. Azioni di valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovracomunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino;

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- miglioramento della riconoscibilità del PLIS;
- incremento della conoscenza e della divulgazione delle tematiche relative al territorio del PLIS;
- incremento dell'informazione sul patrimonio territoriale.

Descrizione intervento: un webGIS è un portale web cartografico liberamente accessibile e navigabile in cui, oltre alla localizzazione geografica degli elementi, gli utenti sono in grado di raccogliere diverse informazioni sul territorio (presenza di strutture ricettive, percorsi pedonali e ciclabili, punti di interesse ecc).

Sarebbe auspicabile che tale ipotesi progettuale venisse sviluppata in partenariato con le aree protette limitrofe, a costituire un più vasto bacino di interesse.

2. Inquadramento cartografico

Azione non cartografabile



3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- raccolta dati cartografici in formato digitale necessari (basi cartografiche, rete sentieristica e viabilistica, punti di interesse);
- affidamento incarico ad esperto web e webGIS.

Tempi di attuazione/durata: una tantum; per la fase di raccolta dati: 90 giorni; per la fase di realizzazione: 90 giorni

Interessi socio-economici:

- valore di promozione e di marketing territoriale

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, Amministrazioni Comunali, eventualmente enti gestori aree protette limitrofe, Tecnico incaricato

Stima dei costi: per la fase di realizzazione del portale: 3.000,00€; per la gestione del servizio/anno: 500,00€

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: Provincia di Milano, Fondazione Cariplo, regione Lombardia, fondi propri

Altre azioni collegate:

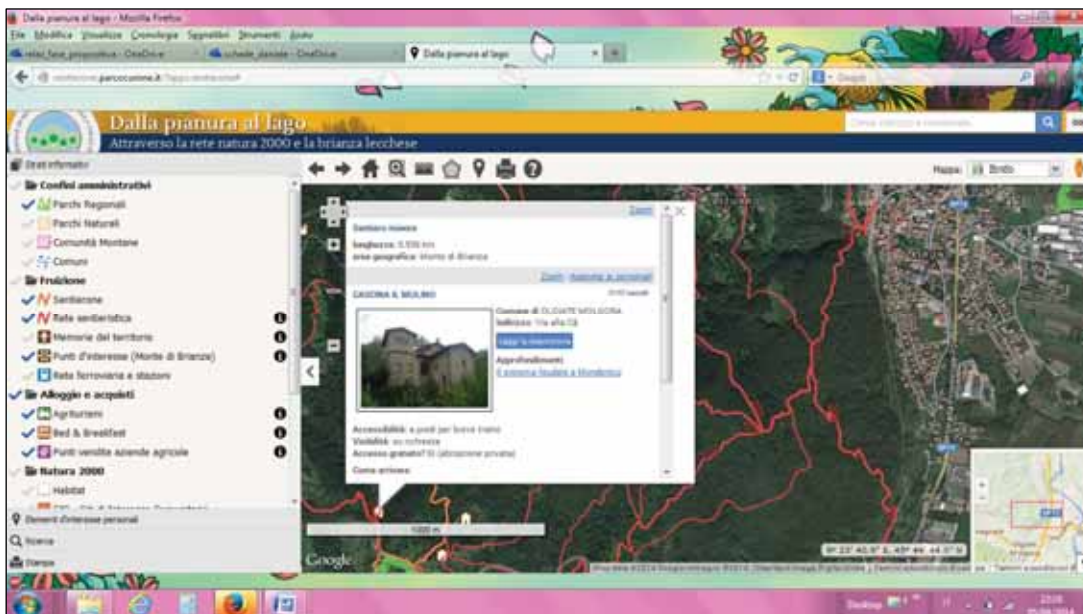
17P. Realizzazione di un portale web istituzionale (il portale webGIS di cui alla presente scheda dovrebbe trovare spazio proprio nel portale web istituzionale);

19P. Mappatura GPS dei sentieri e dei percorsi.

4. Riferimenti per buone pratiche

Un riferimento importante come buona pratica è il portale webGIS del progetto “Dalla Pianura al Lago”, vasto intervento di valorizzazione della rete sentieristica e dell’offerta turistica locale attivato nella Brianza lecchese dai seguenti enti in coordinamento: il Parco di Montevecchia e Valle del Curone, il Parco Regionale del Monte Barro, la Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino.

A questo indirizzo, si può navigare il webGIS: <http://www.parcocurone.it/fruizione/sentierone.html>





Scheda 19P

Mappatura GPS dei sentieri e dei percorsi

Codice identificativo scheda: 19P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 3 = intervento differibile

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: il territorio del PLIS è tutt'oggi poco conosciuto e frequentato. Unitamente alle altre azioni volte alla valorizzazione del sistema dei percorsi, la disponibilità di tracce GPS relative agli sviluppi della rete sentieristica potrebbe costituire un nuovo ed accattivante mezzo per la visita al Parco. Grazie alla diffusione di *smartphone*, *tablet* e altri dispositivi portatili, oggi è infatti possibile un vasto utilizzo delle tracce GPS da parte di un gran numero di utenti, che preferiscono queste opportunità alle tradizionali "mappe dei sentieri".

Obiettivi strategici:

OB 7. Azioni di valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovracomunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino;

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

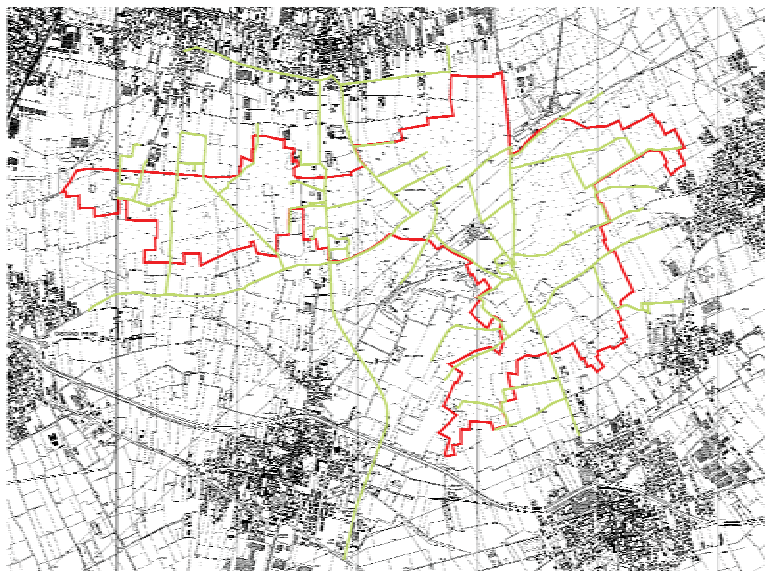
Finalità:

- valorizzazione del sistema dei percorsi e dei sentieri;
- aumento e valorizzazione della fruizione all'interno del PLIS;
- collegamento con iniziative analoghe su territori limitrofi.

Descrizione intervento: l'intervento si sostanzia nel rilievo mediante idonei strumenti GPS della rete sentieristica locale. I tracciati, in formato GPX standard, potranno essere resi disponibili sia attraverso il portale web istituzionale (cfr Scheda azione 17P), sia attraverso il portale webGIS (cfr. Scheda azione 18P).

2. Inquadramento cartografico

La mappa individua la rete dei percorsi presenti nel territorio del PLIS.





3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- raccolta dati cartografici in formato digitale necessari (tracce GPS);
- correzione dei tracciati per la messa a disposizione;
- messa a disposizione dei file GPX via web.

Tempi di attuazione/durata: una tantum; indicativamente (in previsione di affidamento di incarico specifico): 60 giorni

Interessi socio-economici:

- aumento della fruizione a livello locale

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, Amministrazioni Comunali

Stima dei costi: 2.000,00

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: fondi propri, Provincia di Milano

Altre azioni collegate:

- 17P.** Realizzazione di un portale web istituzionale;
- 18P.** Realizzazione di un portale webGIS "sentieri".

4. Riferimenti per buone pratiche



Scheda 20P

Progettazione e realizzazione delle “porte del Parco”

Codice identificativo scheda: 20P

Categoria intervento: PROMOZIONE E FRUIZIONE/EDUCAZIONE

Priorità di intervento: 3 = intervento differibile

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: il PLIS delle Roggie è ubicato in un contesto altamente urbanizzato, ritagliandosi un'area di naturalità relativamente omogenea ricompresa tra i nuclei abitati dei centri di Arconate, Dairago e Magnago. La relazione tra urbano e campagna può essere governata anche attraverso il riconoscimento del Parco come area protetta da tutelare e valorizzare.

Ad oggi, sono state posizionate, a confine o all'interno dell'area a Parco, segnaletiche di differenti tipologie che identificano l'area protetta (cartelli perimetrali di ingresso al parco, cartelli di denominazione del Parco perimetrali, segnali di direzione tipo urbani, bacheche e pannelli di legno). Le bacheche saranno nel breve periodo completate con pannelli informativi.

Il contesto manca tuttavia di un adeguato livello di riconoscibilità nel sistema delle aree protette lombarde: esigue risultano infatti le attività di comunicazione e promozione in essere. Risulta pertanto necessario avviare azioni volte alla pubblicizzazione del territorio, soprattutto del contesto naturale e paesaggistico, così come alla promozione della fruizione.

Obiettivi strategici:

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione);

OB 7. Azioni di valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovracomunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino;

OB 5. Gestione strategica della relazione tra gli ambiti urbanizzati dei nuclei abitati e l'area a Parco, con l'eventuale previsione di fasce tampone attorno alle aree di maggiore valenza naturalistica.

Finalità:

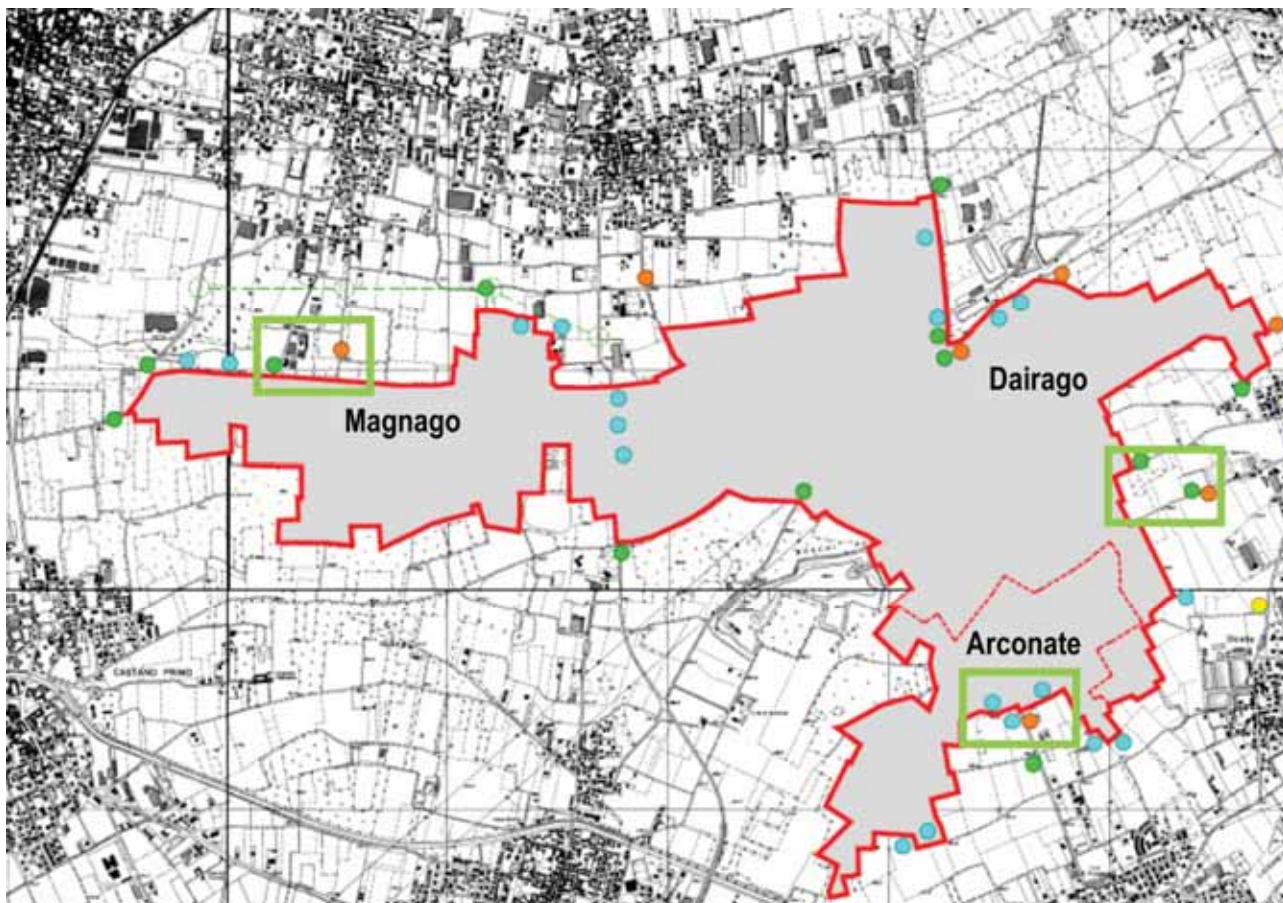
- governo della relazione urbano/campagna;
- miglioramento della riconoscibilità del PLIS;
- incremento della conoscenza e della divulgazione delle tematiche relative al territorio del PLIS;
- potenziamento del livello di fruibilità del territorio del PLIS;
- rinnovata attenzione ai caratteri tradizionali economia agraria;
- promozione educazione ambientale.

Descrizione intervento: progettare e realizzare le “porte del Parco” significa innanzitutto aprire l'area del PLIS alla cittadinanza, stimolandone la conoscenza e riconoscibilità. Una prima ipotesi prevede l'allestimento di n.3 “porte del Parco”, sul territorio dei 3 Comuni coinvolti, lungo le direttrici principali di connessione tra i centri abitati e il contesto del Parco.

L'ubicazione precisa verrà identificata a seguito di specifici sopralluoghi, tuttavia si indica come prioritaria la scelta di aree limitrofe alle bacheche informative già posate. Si prevede di affidare incarichi a professionisti del settore e ditte specializzate, per la progettazione degli allestimenti e la relativa messa in opera.



2. Inquadramento cartografico



LEGENDA SEGNALETICA Dgr 16 aprile 2004 n. 7	
	tipologia B1 (pag. 6 Dgr 16 aprile 2004 n. 7) cartello perimetrali di ingresso parco SCHEDA TECNICA Allegato A
	tipologia C2 (pag. 19 Dgr 16 aprile 2004 n. 7) cartello di denominazione del Parco perimetrali SCHEDA TECNICA Allegato B
	tipologia B2 (pag. 19 Dgr 16 aprile 2004 n. 7) segnali di direzione tipologia urbani SCHEDA TECNICA Allegato B
	tipologia E (pag. 37 Dgr 16 aprile 2004 n. 7) bacheca e pannelli in legno SCHEDA TECNICA Allegato D

Prima ipotesi di localizzazione “porte del Parco” in corrispondenza delle bacheche tipologia E già posizionate.

L'area adibita a “porta del Parco” sarà attrezzata di vari elementi d'arredo, quali: portale d'accesso, sedute, bacheche informative (per adulti e bambini), elementi simbolici evocativi del patrimonio naturale e paesaggistico del Parco, nonché della cultura e tradizione agraria locale (es. sagome raffiguranti mestieri tipici).



3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- redazione e pubblicizzazione bando ed affidamento incarico professionale per progettazione;
- redazione e pubblicizzazione bando ed affidamento posa allestimenti.

Tempi di attuazione/durata: una tantum; l'incarico professionale viene espletato indicativamente in 90 giorni, la realizzazione e posa entro max 60 giorni successivi.

Interessi socio-economici:

- valore fruitivo-informativo, didattico, ambientale.

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, professionisti del settore, ditte specializzate allestimenti

Stima dei costi:

Progettazione: 3.000,00 €

Realizzazione e allestimento: 24.000,00 € (intervento stimabile approssimativamente in 8.000,00€/cad)

Totale: **27.000,00 €**

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bilancio PLIS e singole PA; fondi provinciali (bando di finanziamento attività PLIS); fondi regionali aree protette; bandi di finanziamento (es. Fondazione Cariplo).

Altre azioni collegate:

25A. Progettazione e realizzazione area di sosta.

23A. Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 1.

24A. Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 2.

4. Riferimenti per buone pratiche

Quale riferimento per buone pratiche si indicano le porte d'accesso all'Ecomuseo delle Orobie (realizzate e in progetto), come nelle immagini qui di seguito.

Il territorio dell'Ecomuseo delle Orobie, quale istituzione socio-culturale riconosciuta da Regione Lombardia, coinvolge 11 Amministrazioni comunali (localizzati nella provincia bergamasca: l'Alta Valle Seriana e la Valle di Scalve) con l'intento di promuoverne la cultura e le tradizioni.

Si confronti il portale web istituzionale: <http://www.ecomuseodelleorobie.it/>



Le porte d'accesso realizzate ed in progetto prevedono tra gli allestimenti: portali d'accesso realizzati con materiale locale (legno), bacheche informative e elementi d'arredo urbano (per esempio, portabiciclette), sagome esemplificative dei mestieri tradizionali tipici del contesto territoriale (minatori, boscaioli...).





Scheda 21A

Monitoraggio e raccolta dati - fauna

Codice identificativo scheda: 21A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: sul territorio del PLIS sono disponibili scarse conoscenze circa la presenza faunistica. Si prevede perciò l'attivazione di una campagna di monitoraggio volta ad approfondire le conoscenze sui seguenti taxa che raccolgono numerose specie di interesse comunitario e conservazionistico:

1. Avifauna canora nidificante;
2. Rapaci diurni;
3. Strigiformi;
4. Batracofauna e, eventualmente, Rettili;
5. Ittiofauna;
6. Micromammiferi e roditori;
7. Scoiattolo rosso e scoiattolo grigio;
8. Carnivori Mustelidi;
9. Chiroteri;
10. Invertebrati - artropodi (Insetti, con particolare riferimento a Lepidotteri).

Si ritiene necessaria la stesura di un *piano di monitoraggio* di durata pluriennale, per l'approfondimento delle conoscenze sul patrimonio faunistico presente nel territorio del PLIS.

Obiettivi strategici: ---

Finalità:

- miglioramento delle conoscenze in campo faunistico

Descrizione intervento: la proposta di redigere un piano per il monitoraggio dei vertebrati terrestri si prefigge il raggiungimento di due obiettivi principali:

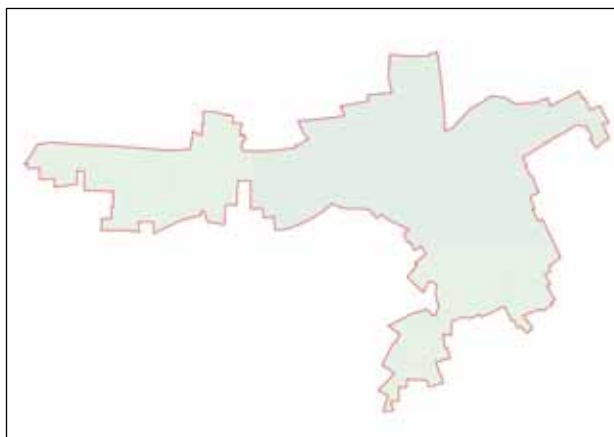
- i) il monitoraggio delle specie di interesse conservazionistico ed in particolare delle loro popolazioni più rappresentative;
- ii) evidenziare le possibili relazioni habitat/specie, al fine di fornire ulteriori utili indicazioni ai futuri sviluppi ed aggiornamenti del presente PPI.

Per ogni taxa sarà necessario predisporre un piano operativo ad hoc elaborato da soggetti competenti.



2. Inquadramento cartografico

Il monitoraggio e la raccolta dati sul patrimonio faunistico interessa tutto il territorio del PLIS.



3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- pubblicizzazione bando e affidamento incarico professionale a specialista;
- esecuzione monitoraggio.

Tempi di attuazione/durata: una tantum, indagine prevista sull'arco temporale di 5 anni

Interessi socio-economici: ---

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, Ente Gestore Parco Ticino per collaborazione/convenzionamento, Tecnico professionista incaricato

Stima dei costi: € 10.000,00 per affidamento incarico

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bandi di finanziamento Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Provincia di Milano

Altre azioni collegate:

22A. Monitoraggio e raccolta dati - flora

4. Riferimenti per buone pratiche



Scheda 22A

Monitoraggio e raccolta dati - flora

Codice identificativo scheda: 22A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: sul territorio del PLIS sono disponibili scarse conoscenze circa la presenze floristiche. Si prevede quindi l'attivazione di una campagna di monitoraggio volta ad approfondire le conoscenze del patrimonio vegetazionale, con particolare riguardo alla presenza di specie di interesse conservazionistico ed alle specie esotiche infestanti da contenere e da eradicare.

Obiettivi strategici: ---

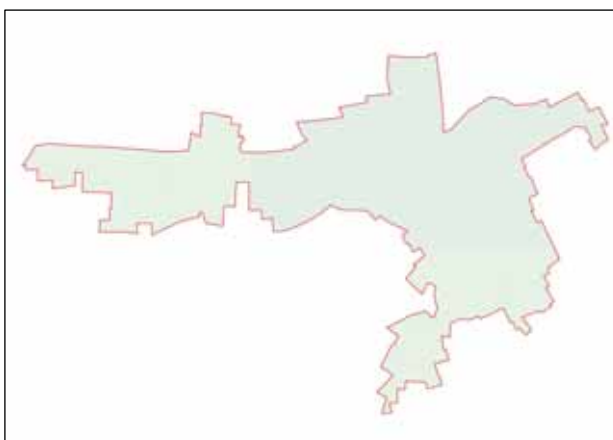
Finalità:

- miglioramento delle conoscenze in campo floristico/vegetazionale

Descrizione intervento: durante la campagna di monitoraggio, si deve prevedere il censimento esaustivo di tutte le popolazioni delle specie presenti nel PLIS. In particolare la distribuzione delle popolazioni deve essere restituita su GIS. Il monitoraggio dovrebbe quindi essere effettuato con una cadenza non superiore ad anni 5 e comunque in stretto rapporto ad eventuali interventi (monitoraggi *pre* e *post operam*) nelle fitocenosi degli habitat che ospitano le diverse specie.

2. Inquadramento cartografico – tutto il territorio del PLIS

Il monitoraggio e la raccolta dati sul patrimonio floristico/vegetazionale interessa tutto il territorio del PLIS.





3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- pubblicizzazione bando ed affidamento di incarico professionale a specialista;
- esecuzione monitoraggio.

Tempi di attuazione/durata: 1 anno, poi ripetizione dopo 5 anni

Interessi socio-economici: da definire

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, Ente Gestore Parco Ticino per collaborazione/convenzionamento, Tecnico specialista

Stima dei costi: € 3.000,00 per incarico professionale

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bandi di finanziamento Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Provincia di Milano

Altre azioni collegate:

21A. Monitoraggio e raccolta dati - fauna

4. Riferimenti progettuali e buone pratiche



Scheda 23A

Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 1

Codice identificativo scheda: 23A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: l'azione mira ad individuare, sistemare, rendere visibili e accessibili itinerari tematici indirizzati a differenti categorie di utenti (escursionisti, pedoni, ciclisti, runner, portatori di handicap...). Gli itinerari dovranno essere corredati da specifica segnaletica (facilmente riconoscibile, univoca, non ridondante e caratteristica) e pannelli di approfondimento sulle tematiche/finalità di interesse.

Dovranno essere sviluppati alcuni percorsi tematici in funzione delle caratteristiche dei luoghi o delle mete intermedie e finali del percorso.

Sarà demandata alle attività gestionali del Parco l'attività di divulgazione e pubblicizzazione (sito internet, informative specifiche...), il coinvolgimento delle scuole nell'ambito delle proposte didattiche e l'organizzazione di eventi e passeggiate non competitive per portare alla conoscenza i tracciati.

Obiettivi strategici:

OB 7. Azioni di valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovra-comunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino;

OB 4. Tutela e salvaguardia degli ambiti a bosco, in funzione delle opportunità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, nonché del valore didattico e fruitivo;

OB 2. Conservazione della destinazione d'uso di ampie porzioni di territorio rurale, mantenendone e valorizzandone i caratteri tipici nei propri valori ambientali, paesaggistici e storico-culturali;

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- miglioramento del sistema escursionistico;
- incremento dell'offerta e delle possibilità di fruizione del Parco;
- incremento fruibilità anche per le categorie più svantaggiate.

Descrizione intervento: l'iniziativa consiste nell'ideazione (secondo gli standard Regionali – CAI) e nella fornitura con posa dei segnavia in materiale resistente alle intemperie ed all'usura.

Alcuni punti del Parco sono già provvisti di bacheche, a cui vanno applicati pannelli informativi riguardanti le diverse tematiche.

L'azione viene realizzata mediante uno specifico studio del territorio e dei sentieri esistenti caratterizzandone il tracciato su tematiche quali ad esempio:

- il bosco.



2. Inquadramento cartografico

Rilievo fotografico:



Fioriture del sottobosco e bacheca esistente nel Parco.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- pubblicizzazione bando e affidamento incarico di progettazione itinerari e relativi allestimenti;
- pubblicizzazione bando e affidamento incarico elaborazione grafica (immagine coordinata itinerario);
- fornitura e posa segnaletica tematica.

Tempi di attuazione/durata: una tantum

Interessi socio-economici:

- benefici per fruitori, escursionisti, scolaresche e servizi di educazione ambientale;
- cura e valorizzazione indiretta del territorio.

Soggetti coinvolti: Ente Gestore del PLIS, Comuni, Cooperative e/o Associazioni

Stima dei costi: i costi qui di seguito indicati si riferiscono a:

- individuazione e progettazione degli interventi;
- fornitura (comprensivi di elaborazione grafica e posa su apposito paletto) della segnaletica tematica;
- indicazione nel portale web del Parco

stima costo totale: 5.000,00 € per sentiero tematico.

Per le bacheche già in loco si stima il costo di stampa e fissaggio dei pannelli per un importo di 100,00 € cadauno. Sono da computare a parte, in funzione dello stato di fatto, i costi di manutenzione straordinaria o allestimento ex novo dei tratti di sentiero e relativi manufatti (paletti segnavia, opere del piano di calpestio, taglio piante ed erba lungo i tracciati etc..)

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: PSR, bandi di contributo (Fondazione Cariplo etc..), fondi provinciali.



Altre azioni collegate:

- 9P.** Attivazione di percorsi di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie di primo grado;
- 10P.** Attività di promozione sostenibile e partecipata;
- 11P.** Attività di promozione di metodi e pratiche di agricoltura sostenibile;
- 12P.** Sostegno alla creazione di fattorie didattiche e aule all'aperto;
- 14P.** Organizzazione di un calendario di visite guidate;
- 24A.** Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 2;
- 25A.** Progettazione e realizzazione area di sosta.

4. Riferimenti per buone pratiche

Si prendano come riferimenti per buone pratiche:

- i) il Sentiero forestale della Valle di Archesane (BS) – DALL'ALBERO AL BOSCO;
- ii) il SENTIERO TEMATICO SUL BOSCO – Brembilla (BG) – Ecomuseo Val Taleggio.



Scheda 24A

Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 2

Codice identificativo scheda: 24A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: l'azione mira ad individuare, sistemare, rendere visibili e accessibili itinerari tematici indirizzati a differenti categorie di utenti (escursionisti, pedoni, ciclisti, runner, portatori di handicap...). Gli itinerari dovranno essere corredati da specifica segnaletica (facilmente riconoscibile, univoca, non ridondante e caratteristica) e pannelli di approfondimento sulle tematiche/finalità di interesse.

Dovranno essere sviluppati alcuni percorsi tematici in funzione delle caratteristiche dei luoghi o delle mete intermedie e finali del percorso.

Sarà demandata alle attività gestionali del Parco l'attività di divulgazione e pubblicizzazione (sito internet, informative specifiche...), il coinvolgimento delle scuole nell'ambito delle proposte didattiche e l'organizzazione di eventi e passeggiate non competitive per portare alla conoscenza i tracciati.

Obiettivi strategici:

OB 7. Azioni di valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovra-comunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino;

OB 4. Tutela e salvaguardia degli ambiti a bosco, in funzione delle opportunità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, nonché del valore didattico e fruitivo;

OB 2. Conservazione della destinazione d'uso di ampie porzioni di territorio rurale, mantenendone e valorizzandone i caratteri tipici nei propri valori ambientali, paesaggistici e storico-culturali;

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- miglioramento del sistema escursionistico;
- incremento dell'offerta e delle possibilità di fruizione del Parco;
- incremento fruibilità anche per le categorie più svantaggiate.

Descrizione intervento: l'iniziativa consiste nell'ideazione (secondo gli standard Regionali – CAI) e nella fornitura con posa dei segnavia in materiale resistente alle intemperie ed all'usura.

Alcuni punti del Parco sono già provvisti di bacheche, a cui vanno applicati pannelli informativi riguardanti le diverse tematiche.

L'azione viene realizzata mediante uno specifico studio del territorio e dei sentieri esistenti caratterizzandone il tracciato su tematiche quali ad esempio:

- l'agricoltura.



2. Inquadramento cartografico

Rilievo fotografico:



Fioriture del sottobosco e bacheca esistente nel Parco.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- pubblicizzazione bando e affidamento incarico di progettazione itinerari e relativi allestimenti;
- pubblicizzazione bando e affidamento incarico elaborazione grafica (immagine coordinata itinerario);
- fornitura e posa segnaletica tematica.

Tempi di attuazione/durata: una tantum

Interessi socio-economici:

- benefici per fruitori, escursionisti, scolaresche e servizi di educazione ambientale;
- cura e valorizzazione indiretta del territorio.

Soggetti coinvolti: Ente Gestore del PLIS, Comuni, Cooperative e/o Associazioni

Stima dei costi: i costi qui di seguito indicati si riferiscono a:

- individuazione e progettazione degli interventi;
- fornitura (comprensivi di elaborazione grafica e posa su apposito paletto) della segnaletica tematica;
- indicazione nel portale web del Parco

stima costo totale: 5.000,00 € per sentiero tematico.

Per le bacheche già in loco si stima il costo di stampa e fissaggio dei pannelli per un importo di 100,00 € cadauno. Sono da computare a parte, in funzione dello stato di fatto, i costi di manutenzione straordinaria o allestimento ex novo dei tratti di sentiero e relativi manufatti (paletti segnavia, opere del piano di calpestio, taglio piante ed erba lungo i tracciati etc..)

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: PSR, bandi di contributo (Fondazione Cariplo etc.), fondi provinciali.



Altre azioni collegate:

- 8P.** Attivazione di percorsi di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie di primo grado;
- 10P.** Attività di promozione sostenibile e partecipata;
- 11P.** Attività di promozione di metodi e pratiche di agricoltura sostenibile;
- 12P.** Sostegno alla creazione di fattorie didattiche e aule all'aperto;
- 14P.** Organizzazione di un calendario di visite guidate;
- 23A.** Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 1;
- 25A.** Progettazione e realizzazione area di sosta.

4. Riferimenti per buone pratiche

Si prendano come riferimenti per buone pratiche i seguenti progetti:

- i) Sentieri tematici del Parco del Campo dei Fiori e del Parco del Ticino;
- ii) Itinerari tematici ERSAF

(confronta il link:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/pubblicazioni/ricerca_fase01.aspx?Campo_13385=4&Campo_13431=7&Campo_14009=4).



Scheda 25A

Progettazione e realizzazione area di sosta

Codice identificativo scheda: 25A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: il territorio del PLIS, attualmente, non vede la presenza di aree di sosta al suo interno. Vi sono luoghi con scarsa frequentazione e altri con presenza di problematiche di sicurezza per la fruizione. L'attuale rete dei sentieri, necessitando di opportuni spazi preposti a tale funzione, potrebbe vedere la collocazione di punti di sosta nelle zone periferiche del Parco, in corrispondenza di strutture già esistenti.

Obiettivi strategici:

OB 7. Valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovra-comunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino.

Finalità:

- miglioramento del livello di fruizione della rete sentieristica;
- supporto alle attività di educazione ambientale
- incremento della conoscenza e della divulgazione delle tematiche relative al territorio del PLIS.

Descrizione intervento: la creazione di aree di sosta è indispensabile per completare il progetto di una fruizione ampia e allargata, in stretta relazione con la rete dei sentieri.

Tali aree dovranno essere realizzate in modo tale da limitare al minimo la presenza di superfici non drenanti, mentre l'inserimento di elementi di arredo dovrà essere in sintonia con il contesto, riducendo al minimo l'impatto sul paesaggio e utilizzando forme idonee al luogo e materiali a ridotto impatto ambientale.

I manufatti dovranno essere lignei, principalmente di provenienza locale e minimizzando l'uso di vernici e colle impattanti.

Potrebbero essere previste possibili acquisizioni di aree o convenzionamenti con privati proprietari dei terreni oggetto di intervento.



2. Inquadramento cartografico

Rilievo fotografico:



Esempio di panca in legno di castagno e potenziale area idonea presso il Centro Ippico Le Ginestre.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- indagine e verifica della disponibilità dei luoghi;
- pubblicizzazione bando e affidamento incarico specifico ad una ditta od una cooperativa per la parte di costruzione ed allestimento dei manufatti;
- predisposizione elaborati progettuali per gli adempimenti autorizzativi.

Tempi di attuazione/durata: una tantum

Interessi socio-economici:

- benefici per fruitori, escursionisti, scolaresche e servizi di educazione ambientale;
- cura e valorizzazione indiretta del territorio.

Soggetti coinvolti: PLIS, Comuni, Provincia, privati e Associazioni

Stima dei costi: l'esperienza di realizzazione di analoghe strutture porta una stima di circa 6.000,00 € per ogni area di sosta con 2 tavoli con panche, una bacheca, alcune panche e una staccionata di delimitazione.

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: Fondi Provinciali, fondi Regionali nel comparto aree protette (L.R. 86/83), fondi propri dell'ente, Bandi di contributo (Cariplo, ecc.), manuale opere tipo ERSAF

Altre azioni collegate:

- 9P.** Attivazione di percorsi di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie di primo grado;
- 12 P.** Sostegno alla creazione di fattorie didattiche e aule all'aperto;
- 14P.** Organizzazione serate naturalistiche e visite guidate;
- 23A.** Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 1;
- 24A.** Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 2;



PLIS delle Rogghe

Programma Pluriennale degli Interventi | *schede delle azioni*

26A. Mitigazione degli elementi detrattori del territorio e del paesaggio;

30A. Allestimento segnaletica comportamentale ed informativa.

4. Riferimenti per buone pratiche

Si faccia riferimento al Quaderno delle Opere Tipo edito da ERSAF Lombardia per la progettazione e realizzazione delle aree di sosta.



Scheda 26A

Mitigazione degli elementi detrattori del territorio e del paesaggio

Codice identificativo scheda: 26A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: nel contesto del Parco sono riscontrabili numerosi fenomeni di degrado e compromissione del paesaggio e delle risorse naturali, così come alcuni elementi detrattori puntuali che contribuiscono alla riduzione della qualità ambientale generale dell'area.

Il territorio del Parco subisce una forte pressione antropica in relazione alla vicinanza dei centri abitati e di arterie stradali anche di percorrenza veloce. I processi di urbanizzazione ed infrastrutturazione hanno inciso fortemente sulla qualità ambientale e paesaggistica del contesto, su cui sono andati sovrapponendosi diverse funzioni ed usi. I caratteri territoriali e naturali originari del contesto dell'alta pianura asciutta sono attualmente poco riconoscibili, se non ormai cancellati, mentre alcune attività in essere ed usi impropri contribuiscono alla perdita di identità e riconoscibilità del contesto.

Obiettivi strategici:

OB 6. Risoluzione, tramite interventi di riqualificazione ambientale, ma anche l'attivazione di nuove relazioni tra gli operatori locali, sia essi pubblici o privati, delle principali criticità ambientali e territoriali presenti;

OB 2. Conservazione della destinazione d'uso di ampie porzioni di territorio rurale, mantenendone e valorizzandone i caratteri tipici nei propri valori ambientali, paesaggistici e storico-culturali;

OB 5. Gestione strategica della relazione tra gli ambiti urbanizzati dei nuclei abitati e l'area a Parco, con l'eventuale previsione di fasce tampone attorno alle aree di maggiore valenza naturalistica.

Finalità:

- mitigazione elementi detrattori del territorio e del paesaggio;
- salvaguardia e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale;
- incremento della gestione ambientale del PLIS;
- attivazione di misure volte alla conservazione della biodiversità attraverso opere di ripristino, recupero, tutela attiva.

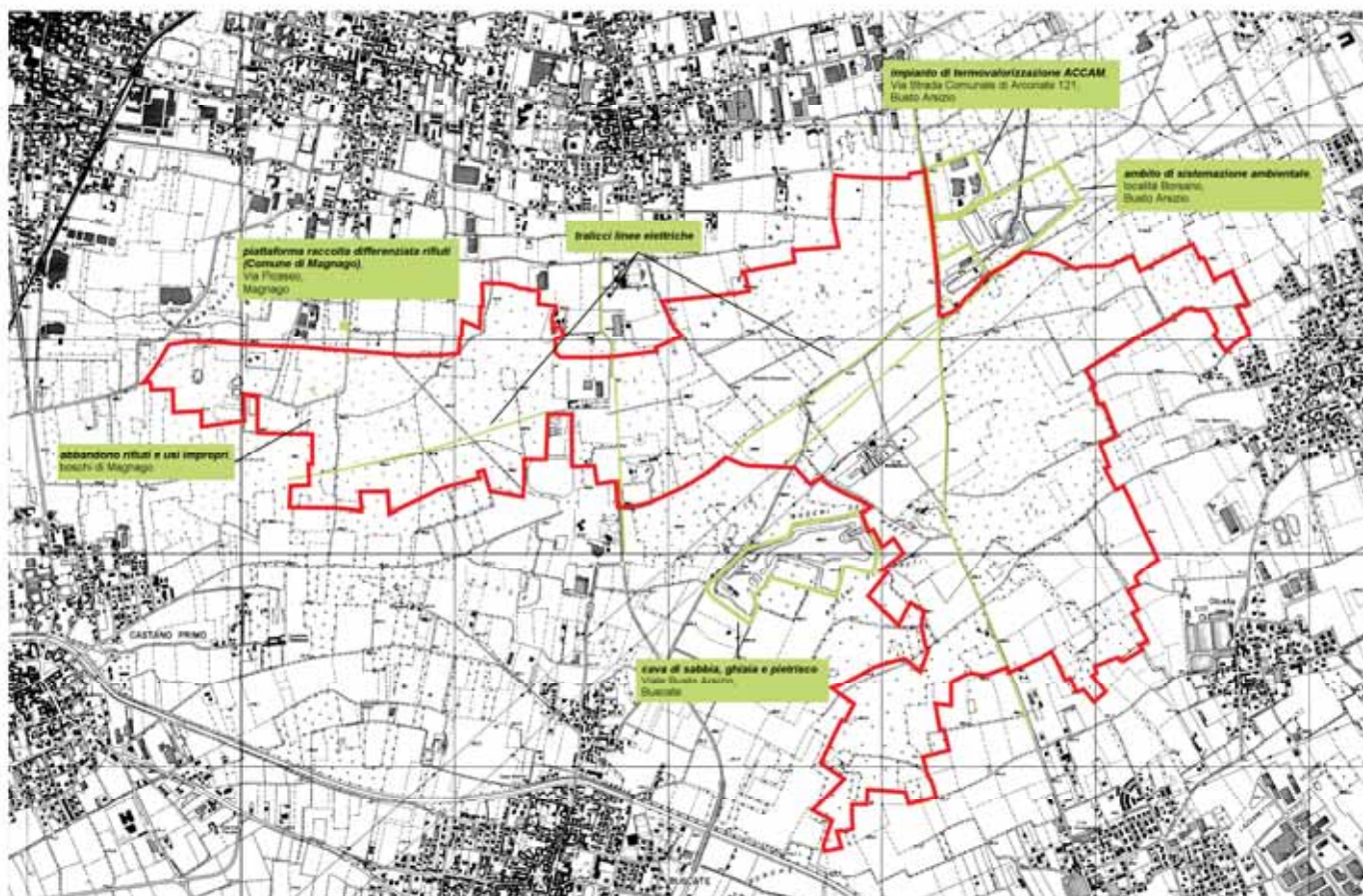
Descrizione intervento: come opere di mitigazione ambientale dei principali elementi detrattori del territorio e del patrimonio si intendono quegli interventi tesi a ridurre l'impatto ambientale, sia esso legato a fonti di inquinamento (falda acquifera, suolo, aria, acustico) che agli impatti paesaggistici.

Si prevede, come primo step progettuale, la realizzazione di uno studio sugli impatti ambientali e paesaggistici degli elementi detrattori e degli impianti inquinanti presenti nel territorio del PLIS o nelle immediate vicinanze (cava, inceneritore, impianto di smaltimento).

A seguito di tale analisi territoriale, si potranno prevedere l'impianto di fasce di vegetazione a mitigazione dell'impatto paesaggistico di tali elementi.



2. Inquadramento cartografico



Fenomeni di degrado e compromissione e principali elementi detrattori.

Si elencano di seguito i principali elementi detrattori presenti nel territorio del Parco o nelle immediate vicinanze. Si tratta in particolar modo di funzioni di interesse pubblico ad elevato impatto ambientale:

- impianto di termovalorizzazione ACCAM, via Strada Comunale di Arconate 121, Busto Arsizio;
- ambito di adeguamento, riempimento, sagomatura, ricoprimento finale e sistemazione ambientale del sito di Borsano, Busto Arsizio;
- cava di sabbia, ghiaia e pietrisco, viale Busto Arsizio, Buscate;
- piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti del Comune di Magnago, Via Picasso;
- tralicci delle linee elettriche lungo le principali strade campestri interne al Parco.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- redazione studio d'impatto ambientale e paesaggistico;
- interventi di mitigazione

Tempi di attuazione/durata: una tantum



Interessi socio-economici:

- valore di tutela ambientale e paesaggistica

Soggetti coinvolti: ente Parco, uffici tecnici Amministrazioni comunali, tecnici

Stima dei costi: non quantificabile a priori

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: bilancio PA e PLIS; fondi provinciali (bando di finanziamento attività PLIS) e fondi regionali settore aree protette.

Altre azioni collegate:

6G. Acquisizione di aree da parte dei comuni del PLIS;

29A. Interventi di potenziamento del sistema del verde lineare “fuori foresta”;

11P. Attività di promozione di metodi e pratiche di agricoltura sostenibile.

4. Riferimenti per buone pratiche



Scheda 27A Interventi di riqualificazione forestale nelle formazioni a *Prunus serotina*

Codice identificativo scheda: 27A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: le formazioni di ciliegio tardivo (*Prunus serotina*) costituiscono una parte consistente dei tipi forestali rappresentati nei boschi del PLIS.

In particolare, si rilevano estese superfici caratterizzate dalla presenza di formazioni pure, ovvero costituite dal solo *ciliegio tardivo*.

La specie, inserita nella black list della L.R. 10/2008 e nella lista delle specie esotiche da contrastare ed eradicare della L.R. 31/2008, tende a formare boschi estremamente poveri nella composizione specifica, tanto nello strato arboreo che negli strati arbustivo ed erbaceo.

I popolamenti di *Prunus serotina* costituiscono quindi una vera e propria minaccia per la conservazione della biodiversità e lo sviluppo delle specie autoctone, che difficilmente riescono a competere soprattutto in presenza di dense coperture dell'esotica infestante.



Il ciliegio tardivo nei boschi del PLIS delle Roggie

Obiettivi strategici:

OB 4. tutela e salvaguardia degli ambiti a bosco, in funzione delle opportunità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, nonché del valore didattico e fruitivo.

Finalità:

- realizzazione della RER e della REP;
- contenimento delle specie esotiche infestanti;



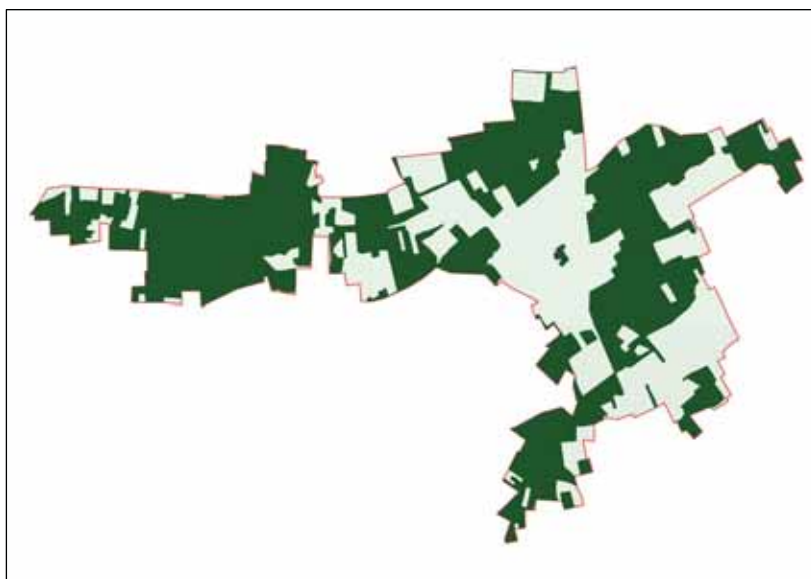
- miglioramento della composizione specifica dei boschi.

Descrizione intervento: l'intervento, da condursi in accordo con le proprietà private proprietarie dei boschi (o previa acquisizione delle superfici da parte dell'Ente gestore/Comuni convenzionati) prevede principalmente l'eliminazione degli individui di *ciliegio tardivo* (in alcuni casi ciò potrà tradursi in un taglio a raso di rilevante impatto anche sul paesaggio), seguito da piantumazione di specie forestali autoctone, sia arboree che arbustive.

Gli interventi, da condursi preferibilmente su lotti di dimensione minima pari a 5.000 mq, dovranno prevedere manutenzioni alle piantumazioni effettuate per un periodo minimo pari a 5 anni (meglio prevedere un periodo di maggiore durata, pari a 7 anni) in cui dovranno essere condotte:

- le cure colturali alle giovani piantine messe a dimora;
- l'eliminazione dei ricacci e delle plantule di *Prunus serotina* nate da seme, al fine di contrastare lo sviluppo e la proliferazione della specie indesiderata a favore delle autoctone messe a dimora.

2. Inquadramento cartografico



L'intervento interessa la maggior parte delle superfici boscate del PLIS delle Roggie (indicate in verde scuro in cartografia).

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- raccolta delle disponibilità della proprietà;
- taglio selettivo/taglio a raso;
- messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive;
- manutenzioni da prevedersi per un periodo dai 5 ai 7- anni.



Tempi di attuazione/durata: attività strategica di lungo periodo, ogni lotto di intervento prevede una durata di 6-7 anni

Interessi socio-economici:

- aziende agricole locali;
- imprese boschive;
- proprietari dei fondi e dei boschi.

Soggetti coinvolti / responsabilità / interazioni: Ente gestore del PLIS, Amministrazioni Comunali, privati proprietari dei terreni, amministrazione Provinciale in qualità di autorità forestale

Stima dei costi: € 7.000,00/ettaro, comprensivo di manutenzioni per 5 anni.
Costo totale stimato: € 140.000,00

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: Fondi Misure Forestali L.R. 31/2008, eventualmente Albo delle opportunità di compensazione della Provincia di Milano, Fondazione Cariplo

Altre azioni collegate:

28A. Interventi di riqualificazione forestale nei robinieti

4. Riferimenti per buone pratiche



Scheda 28A

Interventi di riqualificazione forestale nei robinieti

Codice identificativo scheda: 28A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: i robinieti, puri o misti, costituiscono una parte consistente dei tipi forestali rappresentati nei boschi del PLIS.

In particolare, si rilevano estese superfici caratterizzate dalla presenza di formazioni pure, ovvero costituite dalla sola *robinia*.

La specie tende a costituire boschi puri, con scarsa presenza di altre specie autoctone, andando a costituire boschi poveri dal punto di vista della ricchezza specifica e, quindi della biodiversità a livello locale.

In tale senso è utile prevedere interventi di miglioramento e di arricchimento specifico mediante tagli selettivi e piantumazioni, a cui dovranno necessariamente fare seguito le necessarie cure colturali e manutenzioni.



Presenza di robinie nel Parco delle Rogghe

Obiettivi strategici:

OB 4. Tutela e salvaguardia degli ambiti a bosco, in funzione delle opportunità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, nonché del valore didattico e fruitivo.

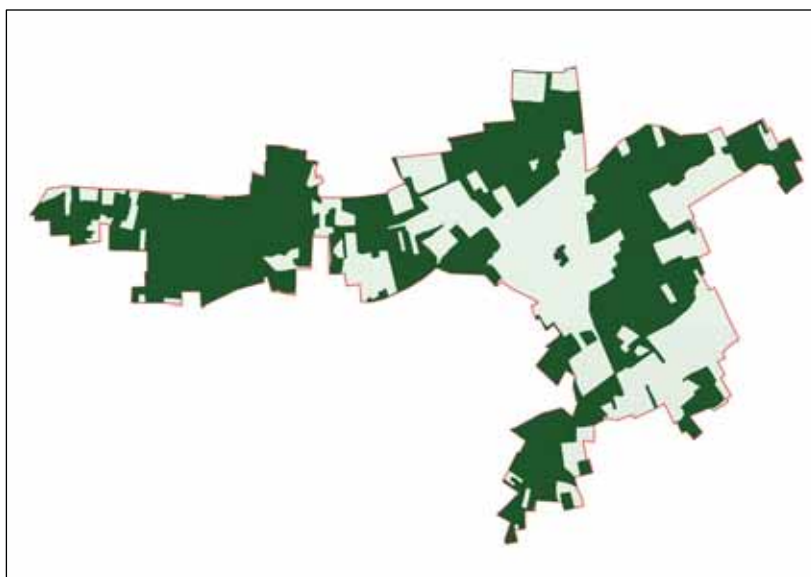
Finalità:

- realizzazione della RER e della REP;
- contenimento delle specie esotiche infestanti;
- miglioramento della composizione specifica dei boschi.



Descrizione intervento: l'intervento, da condursi in accordo con le proprietà private proprietarie dei boschi (o previa acquisizione delle superfici da parte dell'Ente gestore/Comuni convenzionati) prevede principalmente interventi di diradamento selettivo a scapito della robinia, indirizzando comunque i popolamenti verso l'invecchiamento, al fine di favorire quindi la successione verso il bosco a dominanza di specie autoctone. I diradamenti saranno tanto più intensi quanto più è forte la presenza della robinia, avendo cura di preservare, nei cedui così come nelle fustaie, un'adeguata copertura del suolo e un sufficiente numero di matricine/allievi. Si dovrà intervenire, inoltre, con piantumazioni e messa a dimora di rinnovazione artificiale, in modo da assicurare una dotazione minima di 1500 piante/ha, rilasciando, durante i tagli selettivi, tutti i soggetti arborei e arbustivi appartenenti a specie autoctone.

2. Inquadramento cartografico



L'intervento interessa la maggior parte delle superfici boscate del PLIS delle Roggie (indicate in verde scuro in cartografia).

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- raccolta delle disponibilità della proprietà;
- taglio selettivo/taglio a raso;
- messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive;
- manutenzioni per 5/7 anni

Tempi di attuazione/durata: attività strategica di lungo periodo, ogni lotto di intervento prevede una durata di 6/7 anni

Interessi socio-economici:

- aziende agricole locali;
- imprese boschive;



PLIS delle Rogghe

Programma Pluriennale degli Interventi | *schede delle azioni*

- proprietari dei fondi e dei boschi.

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, Amministrazioni Comunali, privati proprietari dei terreni, amministrazione Provinciale in qualità di autorità forestale

Stima dei costi: € 5.000,00/ettaro, comprensivo di manutenzioni per 5 anni.
Costo totale stimato € **100.000,00**

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: Fondi Misure Forestali L.R. 31/2008, eventualmente Albo delle opportunità di compensazione della Provincia di Milano, Fondazione Cariplo

Altre azioni collegate:

27A. Interventi di riqualificazione forestale nelle formazioni a ciliegio tardivo (*Prunus Serotina*).

5. Riferimenti progettuali e buone pratiche



Scheda 29A Interventi di potenziamento del sistema del verde lineare “fuori foresta”

Codice identificativo scheda: 29A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: le aree boscate interne al PLIS sono integrate dai sistemi verdi lineari che, per dimensioni ed estensione areale, non sono compresi nelle superfici classificate bosco dalla vigente normativa (L.R. 31/2008 e s.m. e i.).

Tali strutture, pur importanti dal punto di vista del completamento della funzionalità ecologica del territorio, non sono tutelate da disposizioni normative, come invece le superfici che possiedono i requisiti per essere classificate bosco.

Le strutture presenti, pur di buono sviluppo lineare, sono caratterizzate da una diffusa banalizzazione specifica e strutturale, con scarsa presenza di specie arbustive e strato arboreo dominato da robinia, ciliegio tardivo ed ailanto. Si ritiene pertanto necessaria una riqualificazione sia dal punto di vista specifico (arricchimento) che della struttura (diversificazione).



Sistema verde lineare nel PLIS delle Rogghe

Obiettivi strategici:

OB 1. Individuazione a scala locale degli interventi volti alla realizzazione ed al miglioramento delle connessioni ecologiche, con particolare riferimento ai progetti di Rete Ecologica Regionale e Provinciale;

OB 3. Valorizzazione degli ambiti destinati all'agricoltura professionale ed amatoriale, in termini ecologici e fruitivi;

OB 4. Tutela e salvaguardia degli ambiti a bosco, in funzione delle opportunità di miglioramento, incremento della funzionalità ecologica, nonché del valore didattico e fruitivo.



Finalità:

- realizzazione della RER e della REP;
- contenimento delle specie esotiche infestanti;
- miglioramento della composizione specifica dei filari e delle siepi campestri.

Descrizione intervento: gli interventi necessitano il coinvolgimento delle proprietà private per la realizzazione. Le operazioni si sostanziano in un potenziamento delle strutture presenti, al fine di favorire una maggiore superficie occupata ed una diversificazione nel contenuto di specie. Si dovrà quindi operare con piantumazioni e sotto piantumazioni con sesto d'impianto fitto (1,5 x 1,5 m) per le specie arbustive, più aperto (2,5 x 2,5 m) per le specie arboree. Tra le specie da impiegare preferibilmente: *Cornus mas*, *Cornus sanguinea*, *Frangola Alnus*, *Crataegus Monogyna*, *Corilus avellana*, *Malus spp*, *Prunus spinosa*, *Euonymus europaea* (arbustive), *Carpinus betulus*, *Prunus Avium*, *Quercus petraea*, *Quercus robur* (arboree). La composizione degli impianti dovrà rispettare le seguenti percentuali: arbustive 70%, arboree 30%.



Evonimo
Euonymus europaea



Biancospino
Crataegus monogyna



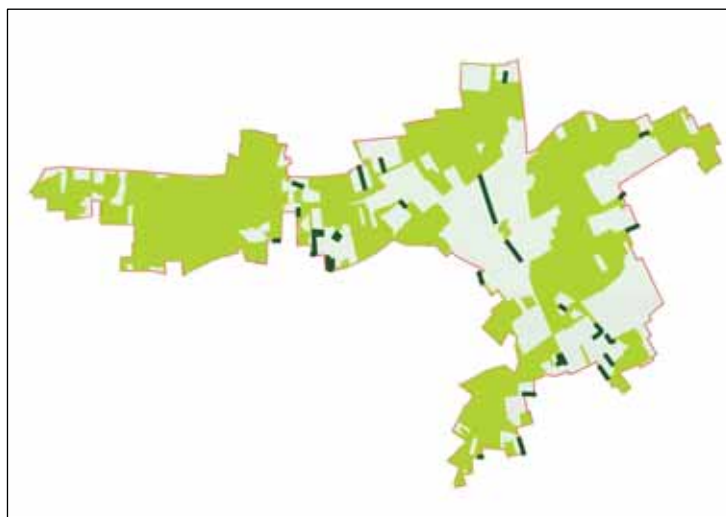
Nocciolo
Corilus avellana



Corniolo
Cornus mas

2. Inquadramento cartografico

Il sistema del verde lineare del contesto del PLIS delle Rogghe:



Nella cartografia: in verde chiaro i boschi, in verde scuro gli elementi lineari "fuori foresta" oggetto della presente scheda.



3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- raccolta delle disponibilità della proprietà;
- progettazione degli interventi;
- messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive;
- manutenzioni in previsione su 5 anni.

Tempi di attuazione/durata: attività strategica di lungo periodo, ogni lotto di intervento prevede una durata di 5 anni

Interessi socio-economici:

- aziende agricole locali;
- imprese boschive;
- proprietari dei fondi e dei terreni.

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, Amministrazioni Comunali, privati proprietari dei terreni.

Stima dei costi: € 1.000,00/100 ml, oltre manutenzioni per 5 anni (€ 250,00/100 ml x anno).

Costo totale stimato: **€ 22.500,00**

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Provincia di Milano

Altre azioni collegate:

27A. Interventi di riqualificazione forestale nelle formazioni a ciliegio tardivo (*Prunus serotina*)

28A. Interventi di riqualificazione forestale nei robinieti

5. Riferimenti progettuali e buone pratiche



Scheda 30A

Allestimento segnaletica comportamentale ed informativa

Codice identificativo scheda: 30A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: l'intervento è finalizzato alla posa della segnaletica sui sentieri e sulla viabilità minore del Parco, con particolare riferimento alle indicazioni direzionali, informative e alle norme comportamentali a cui attenersi nel PLIS.

A tal fine, si rende necessario un censimento dello stato di fatto, delle necessità e delle carenze a livello puntuale, nonché la progettazione di un modello standard e del livello contenutistico necessario, secondo le norme e le indicazioni derivanti dalla D.G.R. del 16/04/2004 n. 7/17173.

Dovrà inoltre essere definita una cartellonistica per tematismo di percorso, che ne indichi numero e/o nome, punto di arrivo, grado di difficoltà; bisogna poi prevedere segnavia colorati lungo il tracciato, integrati da note di carattere culturale-didattico-turistico. La segnaletica dovrà essere facilmente identificabile, economica, resistente ad atti di vandalismo e sottrazione e con il minor impatto possibile sul territorio.

Obiettivi strategici:

OB 7. Valorizzazione degli aspetti fruitivi del PLIS, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e pedonali, alla sentieristica, al sistema di segnaletica indicativo, descrittivo e direzionale, favorendo i collegamenti sovracomunali e con il limitrofo Parco Regionale della Valle del Ticino;

OB 10. Azioni di marketing territoriale e promozione del contesto del PLIS, ai fini di migliorarne la visibilità, nonché la riconoscibilità a più ampia scala (azioni di informazione e divulgazione).

Finalità:

- miglioramento del sistema escursionistico e incremento dell'offerta;
- adeguamento comportamentale alla segnalazione della presenza del Parco;
- maggior visibilità per l'area protetta.

Descrizione intervento: l'iniziativa consiste nell'ideazione (secondo precisi standard Regionali – CAI) e nella fornitura con posa dei segnavia in materiale resistente alle intemperie e all'usura.

1. Segnaletica

Pur non trattandosi di manufatti in senso stretto, si tratta lo stesso di segnaletica, consigliandone l'uso in quanto molto utile per i fruitori dei sentieri. Anche in questo caso, si seguono le indicazioni CAI, vale a dire si smaltano su rocce, tronchi e sassi solo due righe bianche e rosse (segnavia), o bandierine rosso/bianco/rosso (segnavia con numero). È opportuno ricordare che in presenza di sentieri ben segnati l'uso di segnaletica orizzontale deve essere limitata allo stretto necessario (presenza di bivi, punti sosta, tratti di sentiero mal tracciati). Nel caso manchino supporti per la segnaletica (massi e tronchi) si potrà utilizzare il paletto in legno infisso nel terreno con la testa pitturata di rosso e bianco.



2. Freccette direzionali

Costituiscono, con le tabelle toponomastiche, la segnaletica verticale posta lungo i sentieri.

Le freccette andrebbero realizzate secondo le indicazioni CAI, cioè, in particolare, con l'indicazione dei tempi di percorrenza. Per quanto concerne il materiale da utilizzarsi, si suggerisce l'uso dell'alluminio pressofuso, anche se il manuale CAI lascia libertà di scelta sul materiale; la maggiore chiarezza dei testi, durata dei manufatti e resistenza alle intemperie e ai vandalismi, fanno preferire questo materiale al legno o al forex. L'alluminio è resistente, mentre le freccette in legno, pur essendo gradevoli e poco impattanti, sono molto deperibili e facilmente vandalizzabili. In questo caso, i vantaggi del metallo sono superiori a quelli del legno, specie se si tiene conto della manutenzione da effettuare.

Il colore bianco/rosso è ormai universalmente accettato; sulla coda o nella punta della freccetta si può inserire, facoltativamente, il logo dell'area protetta o dell'ente gestore, o il numero del sentiero, permettendo così la riconoscibilità del percorso anche in presenza di molte freccette sullo stesso palo.

2. Inquadramento cartografico

Stralcio cartografico:



Esempio di cartellonistica comportamentale e mappa dei sentieri del Parco.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- indagine e verifica della disponibilità dei luoghi, nonché ottenimento delle relative autorizzazioni od assensi (a cura dell'Ente Parco);
- affidamento di incarico specifico ad una ditta od una cooperativa per la parte di allestimento dei manufatti.

Tempi di attuazione/durata: periodico per manutenzione / una tantum per primo allestimento.

Interessi socio-economici:

- benefici per fruitori, escursionisti, scolaresche e servizi di educazione ambientale;
- cura e valorizzazione indiretta del territorio.

Soggetti coinvolti: Ente Gestore, Comuni, Cooperative / Associazioni, Aziende agricole.



Stima dei costi: i costi si riferiscono alla fornitura (comprensivi di elaborazione grafica e posa su apposito paletto) della segnaletica direzionale della rete sentieri (prog. grafico e stampa), con indicazioni di tempi e località. Stima di circa **15.000,00** euro

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: PSR, bandi di contributo (Cariplo etc.), fondi provinciali

Altre azioni collegate:

- 23A.** Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 1;
- 24A.** Progettazione e realizzazione di itinerario tematico – 2;
- 25A.** Progettazione e realizzazione area di sosta;
- 26A.** Mitigazione degli elementi detrattori del territorio e del paesaggio;
- 31A.** Monitoraggio e riqualificazione ecologica delle aree degradate.

4. Riferimenti per buone pratiche

Si faccia riferimento per la progettazione, realizzazione e posa dei diversi elementi di segnaletica al Quaderno delle Opere Tipo edito da ERSAF Lombardia.



Scheda 31A

Monitoraggio e riqualificazione ecologica delle aree degradate

Codice identificativo scheda: 31A

Categoria intervento: AMBIENTE E PAESAGGIO

Priorità di intervento: 2 = intervento necessario

1. Descrizione

Stato attuale e fattori motivanti l'azione: in Comune di Magnago sono presenti due aree interessate da pregressi fenomeni di spaglio di acque reflue derivanti da terminali di fognatura che scaricavano direttamente in ambiente. Le due aree di spaglio, ora dismesse e parzialmente rinaturalizzate, potrebbero essere oggetto di interventi volti in primis a qualificare e quantificare il grado di inquinamento presente nel suolo e nel territorio, per individuare, successivamente, le migliori modalità di recupero e/o bonifica, con previsione di destinazione d'uso delle aree in ragione dei risultati delle analisi e dei monitoraggi.

Nell'ambito dei lavori del Programma Pluriennale di Interventi si ritiene di fornire unicamente un'indicazione relativa alla perseguibilità dell'iniziativa poiché l'eventuale intervento, molto complesso per contenuti, natura e costi, dovrebbe necessariamente essere progettato e condotto in collaborazione con diversi altri soggetti ed enti territoriali (ARPA, ASL, Regione Lombardia, ecc).

Obiettivi strategici:

OB.1. Individuazione a scala locale degli interventi volti alla realizzazione ed al miglioramento delle connessioni ecologiche, con particolare riferimento ai progetti di Rete Ecologica Regionale e Provinciale;

OB.2. Conservazione della destinazione d'uso di ampie porzioni di territorio rurale, mantenendone e valorizzandone i caratteri tipici nei propri valori ambientali, paesaggistici e storico-culturali;

OB.3. Valorizzazione degli ambiti destinati all'agricoltura professionale ed amatoriale, in termini ecologici e fruitivi;

OB 6. Risoluzione, tramite interventi di riqualificazione ambientale, ma anche l'attivazione di nuove relazioni tra gli operatori locali, sia essi pubblici o privati, delle principali criticità ambientali e territoriali presenti.

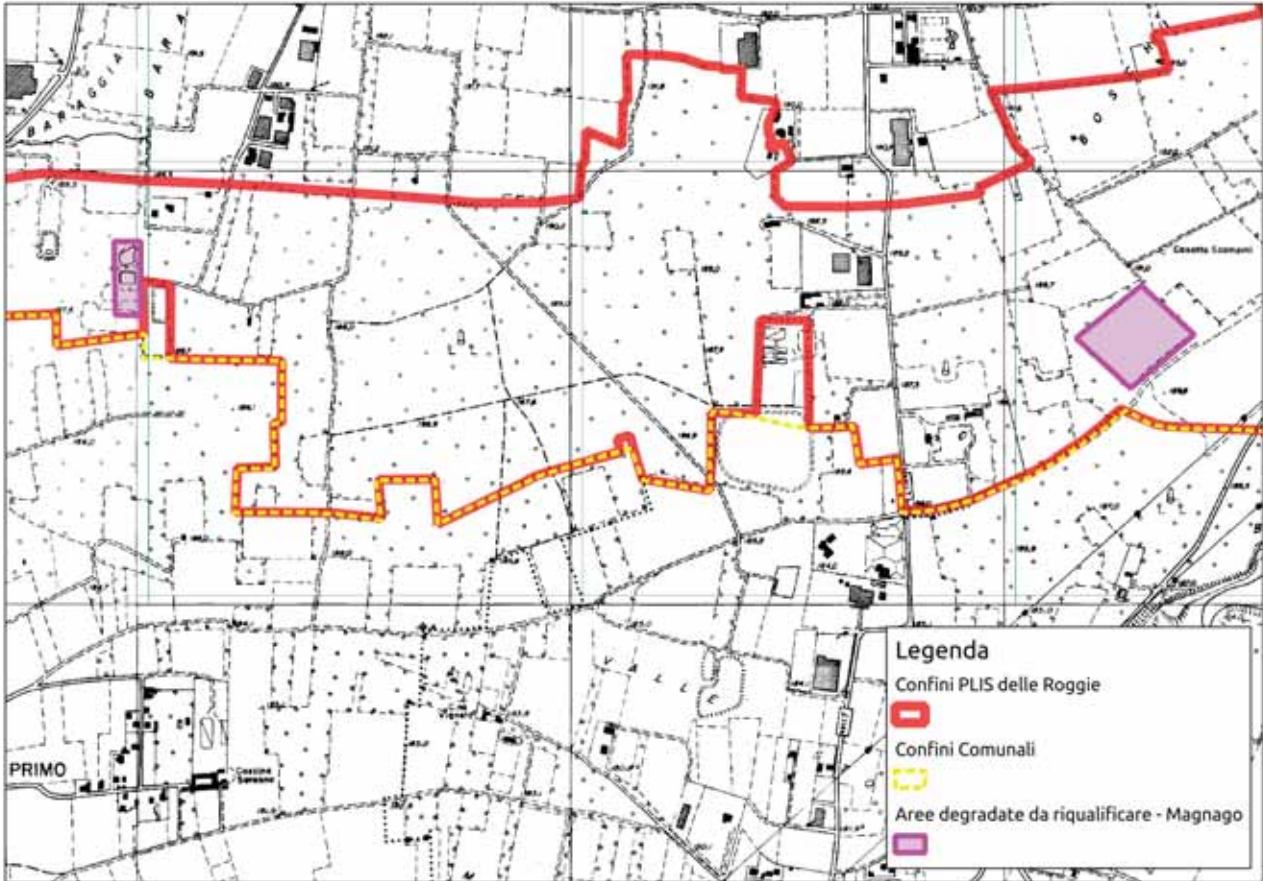
Finalità:

- Riqualificazione ambientale, naturalistica e territoriale

Descrizione intervento: l'intervento può essere progettato solo a seguito di un dettagliato quadro di analisi e caratterizzazione (studio di fattibilità). La vocazione principale per queste aree rimane comunque la destinazione forestale, con particolare riferimento alla riqualificazione specifica del bosco presente, favorendo la creazione di superfici boscate caratterizzate dalla presenza di specie autoctone.



2. Inquadramento cartografico



In rosa, vengono localizzate nel presente estratto le aree degradate da riqualificare presenti sul territorio del Comune di Magnago.

3. Modalità di attuazione

Processo di attuazione:

- attivazione del percorso di analisi, caratterizzazione e bonifica/riqualificazione

Tempi di attuazione/durata: non quantificabili

Interessi socio-economici: da definirsi

Soggetti coinvolti: Ente gestore del PLIS, Amministrazioni Comunali, Amministrazione Provinciale, ARPA, ASL, altri

Stima dei costi: non quantificabili

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento: ----



Altre azioni collegate:

6G. Acquisizione di aree da parte dei Comuni del PLIS;

27A. Interventi di riqualificazione forestale nelle formazioni di ciliegio tardivo (*Prunus Serotina*);

28A. Interventi di riqualificazione forestale nei robinieti.

4. Riferimenti per buone pratiche
